Rivista dell'Associazione Diplomati Istituto Aldini Valeriani

40129 Bologna · via Bassanelli, 9/11
Maggio · Agosto 2017
Anno CIV · n. 2

Il ponte tra la scuola e la vita

Spedizione in abbonamento postale - 70%
Filiale di Bologna - Pubblicazione Quadrimestrale

ASSOCIAZIONE
AMICI
MUSEO DEL
PATRIMONIO
INDUSTRIALE

ALIAV

ASSOCIAZIONE DIPLOMATI ISTITUTO ALDINI VALERIANI

FONDATA NEL GIUGNO 1912

Presidente onorario perpetuo: GUGLIELMO MARCONI

Sommario

L'angolo del Presidente

Carissimi, anche questa prima parte del nostro anno di attività si è concluso e ci siamo potuti concedere un meritato riposo ed un po' di vacanze.
SI è concluso un periodo di intensa attività che è culminato con il NOA 2017. Un'edizione veramente straordinaria con la più alta partecipazione mai registrata nelle precedenti edizioni. Anche gli ospiti erano di grande prestigio. In questo numero della rivista troverete un'ampia cronaca dell'evento corredato di foto.
L'impegno da parte di tutto il Consiglio Direttivo è stato intenso e, a volte, frenetico ripagato dal successo riscontrato.
Se questo è stato il culmine, la nostra attività ha registrato altri importanti avvenimenti dei quali siamo stati protagonisti.
Abbiamo contribuito alla realizzazione delle piastre vibranti che hanno attrezzato il nuovo laboratorio/museo di sismica dell'Aldini Valeriani che è capo fila del progetto RESISM che promuove la divulgazione della cultura dei terremoti, presente in molti istituti superiori della nostra regione e in tante altre realtà di istruzione tecnica. Anche noi abbiamo usufruito di questa opportunità finalizzando gli incontri de " I Sabati" con gli studenti delle 5e classi nei quali, con la esperienza e le grandi capacità dell'Ing. Giovanni Manieri, si è cercato di far comprendere le origini, la cause, gli effetti ed i rimedi possibili per proteggerci da questi disastrosi eventi. Siamo anche stati promotori di un incontro, su questo specifico argomento, con i professionisti iscritti al Collegio dei Periti Industriali di Bologna.
Il successo ed il consenso che abbiamo raccolto in queste occasioni ha confortato queste iniziative e ci ha dato lo stimolo per continuare su questo cammino.
In collaborazione con Assosicurezza e con l'appoggio incondizionato del Dirigente Scolastico Ing. Salvatore Grillo, abbiamo contribuito alla realizzazione di un nuovo laboratorio nel quale saranno trattati e spiegati tutti i problemi relativi alla sicurezza antincendio e nel quale si svolgeranno corsi specifici-
Siamo stati presenti all'inaugurazione di LookUp/Radio, l'emittente dell'Aldini Valeriani dedicata agli studenti che trasmette via internet, voluta dall'infaticabile Preside Grillo. Ne siamo diventati utilizzatori con l' intervista realizzata in occasione della promozione del NOA e continueremo ad essere presenti per divulgare la storia, le finalità e le iniziative promosse dalla nostra Associazione.
Non siamo mancati, in qualità di invitati, all'evento "Una stella per la scuola" che il Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro di Bologna organizza ogni anno per premiare i migliori temi scritti dagli alunni delle scuole medie. È stata un'altra occasione per promuovere la cultura tecnica, indirizzare gli alunni e le loro famiglie ad una scelta consapevole verso gli studi di indirizzo tecnico e far conoscere, ad un largo uditorio, la storia e le finalità di ALIAV.
A conclusione di questo, intenso, periodo di attività e su invito del Preside dell'Aldini Valeriani, abbiamo partecipato, come da tradizione, il 28 maggio scorso alla premiazione degli studenti migliori con la consegna delle borse di studio. Come ogni anno anche la nostra Associazione ha contribuito con una bosrsa di studio.
Un bilancio sicuramente positivo e pieno di soddisfazioni per questo periodo che ci ha dato lo stimolo per continuare, alla ripresa dei lavori a settembre. Vi posso già dire che ci sono in programma interessanti iniziative che cercheremo di realizzare con la passione e l'impegno di sempre e delle quali vi terremo, puntualmente, aggiornati.
Sosteneteci sempre con il vostro appoggio e se avete idee o proposte da fare vi aspettiamo nella nostra sede.
Grazie e saluti.

Il Presidente
Graziano Zanetti

DIRETTORE RESPONSABILE: Andrea Sandrolini

CAPO REDATTORE: Angelo Cremonini

COLLABORATORI: Beppe Benfenati, Carlo Colliva, Graziano Zanetti, Pier Luigi Zacchiroli, Francesca Alvisi, Emilia Arbizzani, Angelo Cremonini, Patrizia Catellani

RESPONSABILE PROGETTO SITO ALIAV: Ing. Davide Sani

SEDE: 40129 Bologna, via Bassanelli, 9-11
Tel. (051) 41.562.11 interno 208 - 051.353500
Internet: www.aliav.it - e-mail: info@aliav.it
Questa pubblicazione è distribuita gratuitamente a tutti i Soci, ai Docenti dell'Istituto e alle principali Aziende di Bologna e provincia, Organo ufficiale dell'ALIAV Associazione Diplomati Istituto Aldini Valeriani.
La tiratura di questo numero è di 2500 copie.

CONTI CORRENTI ALIAV:
C. C. postale 20515409
C.C. Bancario presso EMILBANCA codice IBAN: IT 91S 07072 02408 031000089463
CODICE FISCALE: 80096230372 - **PARTITA IVA:** 02093511208
AUTORIZZAZIONE: N. 2939 Tribunale di Bologna del 9 Febbraio 1961

Il C. D. e la Segreteria ricevono i Soci ogni martedì sera dalle 21 alle 22,30 nella sede di via Bassanelli, 9-11.

101ª Assemblea Generale dei Soci

Sabato 8 aprile 2017 andata deserta la prima convocazione delle ore 8,00, alle ore 9,00 si è riunita in seconda convocazione, presso l'Istituto Aldini-Valeriani la 101ª Assemblea Generale dei Soci con il seguente Ordine del Giorno:

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea
2. Lettura ed approvazione del verbale della 100/a Assemblea
3. Relazione del Presidente ALIAV Graziano Zanetti
4. Relazione del Tesoriere Pier Luigi Zacchiroli
5. Approvazione rendiconto consuntivo 2016 e preventivo 2017
6. Discussione e votazione degli argomenti proposti all'Assemblea
7. Votazione per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo 2017/2019
8. Varie ed eventuali

Verbale 101ª Assemblea Generale dei Soci

Bologna, 8 aprile 2017

di **B. Benfenati - C. Colliva**

Alle ore 9 si dà inizio all'Assemblea Generale dei Soci per esaminare e discutere i punti previsti all'Ordine del Giorno. Sono presenti i Soci: Zanetti Graziano, Zanotti Andrea, Colliva Carlo, Zacchiroli Pier Luigi, Grazia Mauro, Manferdini Remo, Veronesi Cesare, Finelli Marco, Dall'Omo Carlo, Bianchi Mirco, Cavicchi Mauro e Benfenati Giuseppe.

1. Si procede alla nomina del Presidente dell'Assemblea che viene attribuita al Socio e Vice Presidente Carlo Colliva.
2. Si dà per letto il verbale della 100a Assemblea dei Soci del 2016. L'Assemblea approva.
3. Il Presidente Graziano Zanetti, dà lettura, come previsto al secondo punto dell'OdG, della relazione sulle attività svolte nel corso dell'ultimo anno e sulle prossime iniziative dell'ALIAV.
   La relazione, approvata all'unanimità, viene allegata al presente verbale.
4. Il Tesoriere Pier Luigi Zacchiroli procede con la lettura della relazione finanziaria sia per quanto riguarda il rendiconto consuntivo del 2016, sia per quanto riguarda la previsione del 2017. Risponde esaustivamente ad alcune domande rivolte dai Soci. La relazione finanziaria viene approvata a maggioranza con la sola astensione del Tesoriere.
5. La quota sociale viene riconfermata in € 40,00 annuali come proposto e adottata già in sede di Assemblea generale in data 18 aprile 2015.
6. Procede nelle tempistiche previste l'organizzazione del prossimo NOA 2017 fissato per domenica 21 maggio p.v. Ad oggi sono pervenute circa 260 adesioni e quindi ci dovrebbero essere tutte le premesse per superare quota 300. Il rapporto tra argento ed oro è meno del 20%, ossia ogni 5 adesioni con nozze d'oro ce n'è 1 con nozze d'argento. Entro venerdì invieremo al fornitore delle medaglie la richiesta della quantità occorrente.
7. Dopo la nomina di due scrutatori, Veronesi e Zacchiroli, si procede alle votazioni per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo 2017-2019 come da statuto.
   Lo scrutinio ha dato il seguente responso: Dall'Omo Carlo con voti 12; Zanetti Graziano, Stanzani Gabriele, Finelli Marco, Manferdini Remo, Bianchi Mirco, Tedeschi Nicholas, Cremonini Angelo e Veronesi Cesare con voti 11; Colliva Carlo, Zacchiroli Pier Luigi, Mazzoni Paolo e Benfenati Giuseppe con voti 10.
   Le schede vengono conservate assieme al presente verbale.
8. Al grido di dolore del Presidente uscente, Graziano Zanetti, che evidenzia con vigore la mancanza di giovani nella nostra Associazione, si segnalano diversi interventi da Dall'Omo, da Grazia, da Finelli, da Manferdini, da Bianchi, da Colliva e da Benfenati.

Le varie amare conclusioni sono da addebitare al cambiamento dello stile di vita da cinquant'anni a questa

parte, alla mancanza di uno spirito di appartenenza al mito della scuola tecnica bolognese per eccellenza e probabilmente anche alla sempre più scarsa "bolognesità" sia dell'Istituto che degli studenti.
Il Presidente, con la complicità del Consiglio Direttivo, continuerà con sempre più determinazione a coinvolgere gli studenti delle ultime classi proponendo a loro sabati culturali, articoli sulla rivista, comunicazioni di augurio per l'esame di stato, ecc.
Alle ore 11,30, avendo esaurito i punti all'OdG e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Programma attività

di **Graziano Zanetti**

A seguito della 101/a Assemblea svoltasi sabato scorso 8 aprile lo scrutinio ha dato il seguente responso: Dall'Omo Carlo voti 12; Zanetti Graziano, Stanzani Gabriele, Finelli Marco, Manferdini Remo, Bianchi Mirco, Tedeschi Nicholas, Cremonini Angelo e Veronesi Cesare voti 11; Colliva Carlo, Zacchiroli Pier Luigi, Mazzoni Paolo e Benfenati Giuseppe voti 10.

- Come da statuto il Consigliere più anziano in carica, Zacchiroli Pier Luigi presiede il Consiglio Direttivo e procede con la distribuzione delle schede per effettuare le elezioni dei nuovi incarichi. Non votano, come da statuto, i consulenti Cremonini e Veronesi. Lo scrutinio ha dato i seguenti risultati:

Presidente = **Zanetti Graziano** voti 7;
Vice Presidente = **Stanzani Gabriele** voti 6; **Colliva Carlo** voti 6;
Segretario = Benfenati Giuseppe voti 4; Manferdini Remo voti 2;
Tesoriere = **Zacchiroli Pier Luigi** voti 6; **Manferdini Remo** voti 1
Si confermano inoltre gli incarichi a **Cremonini Angelo** quale Rappresentante Soci aderenti e a **Veronesi Cesare** quale Consulente grafico.

- La situazione organizzativa del NOA procede regolarmente e secondo le adesioni ricevute fino ad ora (268) si presume possano superare quota 300.
- Entro Pasqua il Presidente comunicherà al fornitore delle medaglie il numero da ordinare e si presume possano essere 300 d'oro e 40 d'argento.

Il Tesoriere ci comunica che in base alle entrate ricevute da alcuni sponsor si potranno elargire, nel corso del NOA, n° 12 borse di studio da € 300/cad. a studenti meritevoli indicati dalla segreteria dell'Istituto distintisi nel corso del precedente anno scolastico.
Sarà cura del Segretario inviare a tutti i premiandi NOA muniti di posta elettronica l'invito del programma ufficiale appena disponibile dal Sig. Pedrini della sezione grafici.

VARIE ED EVENTUALI

- Poiché martedì dopo Pasqua la scuola è ancora chiusa, viene stabilito di trovarci il giorno successivo 19 aprile, ad ore 20,30, per imbustare il programma NOA a coloro che non possiedono la posta elettronica, poiché sarebbe troppo tardi farlo il 2 maggio p.v. visto la festività cadente in martedì del 25 aprile.
- I prossimi impegni del Presidente prevedono un incontro con l'ing. Domenicali della Ducati Motor per programmare il suo intervento nel corso del NOA ed un incontro con il nostro Socio Ferretti per le riprese televisive del NOA stesso.

Relazione del Presidente

di **Graziano Zanetti**

Buon giorno a tutti e benvenuti a questa 101esima Assemblea della nostra Associazione. Ci siamo appena lasciati alle spalle il grande evento della, 100esima Assemblea svoltasi nell'Aula Absidale di S. Lucia, storica sede dei laboratori dell'Istituto Tecnico Industriale Aldini-Valeriani, che molti di noi hanno frequentato nel corso del cammino scolastico. Sono ancora attuali le attestazioni di stima e soddisfazione da parte di coloro che hanno partecipato ed è reale la testimonianza lasciata ai posteri della permanenza della nostra scuola nel complesso di via Castiglione 40 con l'affissione della targa commemorativa. Ma veniamo al presente ed alla cronaca dell'anno appena trascorso. Nell'attività associativa spicca l'iniziativa del Consiglio, coordinato da Remo Man-

vitamine

ORSI Mario	**€**	**60,00**
SOVERINI Daniele	**€**	**10,00**
MARZI Claudio	**€**	**10,00**
BALUGANI Romano	**€**	**10,00**
ZANETTI Andrea	**€**	**40,00**
BILLI Giorgio	**€**	**35,00**
POGGI Claudio	**€**	**10,00**
DROGHETTI Valero	**€**	**10,00**
RAMBALDI Walther	**€**	**10,00**
LANDUZZI Tiziano	**€**	**10,00**
ZANOTTI Andrea	**€**	**145,00**
CHIODINI Germano	**€**	**60,00**
BALUGANI Romano	**€**	**10,00**
BERTO Umberto	**€**	**30,00**
LAMBERTINI Amos	**€**	**10,00**
GIORDANI Tinoi	**€**	**40,00**
DEGLI ESPOSTI Franco	**€**	**40,00**
PIZZI Franco	**€**	**50,00**
BIANCHI Mirco	**€**	**10,00**
NERI Franco	**€**	**10,00**
VARI	**€**	**40,00**

(con importi inferiori a €. 10,00)

ferdini, di realizzare un archivio degli indirizzi dei diplomati Aldini Valeriani che parte dagli anni 40 fino ai giorni nostri. Un lavoro certosino e appassionato che ci consentirà di avere alcune migliaia di nominativi cui rivolgerci per promuovere le nostre iniziative e lasciare un patrimonio notevole a chi verrà dopo di noi. Stiamo inoltre completando l'organizzazione del NOA 2017 che si terrà il prossimo 21 maggio e che, come sempre, ha coinvolto e coinvolge tutta l'attività del Consiglio Direttivo per la ricerca degli indirizzi dei periti interessati, la predisposizione degli inviti ed il loro inoltro, la spedizione e le richieste di partecipazione delle autorità e di personalità di spicco. Segue il ricevimento delle adesioni e la loro gestione, la predisposizione dell'invito ufficiale con il programma, il loro recapito e l'organizzazione della giornata. Ne sanno qualche cosa il vice presidente Carlo Colliva ed il consigliere Remo Manferdini che si sono coordinati per la ricerca degli indirizzi, la raccolta delle adesioni con l'aiuto del tesoriere Pier Luigi Zacchiroli. Vi posso assicurare che è un meccanismo che richiede grande impegno e tanta dedizione.
In questo contesto non sono state trascurate le altre, molteplici attività dell'Associazione. Siamo riusciti nell'intento di fare uscire la rivista a colori, cercando di renderla sempre più interessante, leggibile e graficamente moderna. Si è consolidata la collaborazione con il CNR che ci fornisce articoli di grande contenuto scientifico. Abbiamo anche coinvolto gli studenti dell'Aldini Valeriani, riservando loro uno spazio per articoli che saranno una presenza fissa per avere anche la voce dei giovani che potranno diventare Soci una volta concluso il ciclo di studi. Per questo, e non solo, abbiamo due nuovi Soci, giovani diplomati da poco, che hanno deciso di prestare la loro collaborazione. Nicholas Tedeschi, cui è stato affidato l'incarico della gestione del sito internet e la formazione di una pagina facebook. Mirco Bianchi, che coordina i rapporti con il Comitato Studentesco per le attività loro dedicate e la gestione degli articoli che saranno pubblicati. Una ventata di giovinezza che ci fa ben sperare nel futuro della nostra Associazione.
La nostra costante collaborazione con l'Aldini Valeriani, si è tradotta quest'anno, nello sviluppo del Laboratorio di Sismica, gestito a titolo gratuito dal Prof. Manieri. Siamo stati interessati per coinvolgere la Bonfiglioli Riduttori S.p.A. affinché regalasse alla scuola dieci motori particolari per realizzare altrettante piastre vibranti per simulazioni sismiche. Sono state realizzate e distribuite anche ad altri Istituti Tecnici della nostra regione e della Toscana che hanno aderito al RESISM, rete educazione sismica Emilia Romagna e Toscana di cui l'Aldini Valeriani è promotrice e coordinatrice. Questa rete si sta espandendo ad altre regioni con particolare riferimento agli Istituti delle regioni del centro Italia colpite dagli ultimi terremoti.
Disponendo di questa importante risorsa, ALIAV ha organizzato anche gli incontri tradizionale de " I Sabati" con gli studenti del 5° anno che sono stati dedicati a questo importante argomento e svolti all'interno del laboratorio. Colgo l'occasione per anticipare che sarebbe nostra intenzione organizzare un incontro dei Soci con questa interessante realtà.
Questa non è l'unica novità. Infatti, da richieste di collaborazione e colloqui che ho avuto con Assosicurezza è nato un costruttivo rapporto di collaborazione che ha portato alla realizzazione di un'aula dedicata alla sicurezza antincendio dotata di una serie di pannelli, forniti gratuitamente, che illustrano, con strumenti funzionanti e reali, le tecniche per prevenire gli incendi. La lungimiranza del Preside Ing. Salvatore Grillo, ha poi completato l'opera dotando l'aula di varie postazioni informatiche. È già stata inaugurata alla presenza dei rappresentanti Assosicurezza e delle autorità istituzionali.
A breve inizieranno i corsi supportati anche dalla collaborazione dei Vigili del Fuoco di Bologna che annoverano nelle loro file molti Periti Industriali diplomati all'Aldini Valeriani.
Non abbiamo tralasciato le nostre visite presso le realtà produttive del nostro territorio. Siamo stati presso lo stabilimento della Lamborghini Automobili, dove abbiamo potuto apprezzare la grande cura e l'efficienza nella costruzione di autovetture di grande prestigio. Non poteva mancare una visita al nuovo Museo della Ducati per tornare ad apprezzare la storia e l'eccellenza di questo marchio storico della nostra città. Ancora. Non abbiamo mai fatto mancare la nostra presenza in occasione degli Open Day dell'Aldini Valeriani, dove abbiamo testimoniato la nostra centenaria presenza in questa scuola per confermare, ai possibili nuovi studenti, la grande tradizione della nostra grande storia. Come avrete avuto occasione di vedere, abbiamo provveduto ad applicare, alle finestre della nostra sede, la serigrafia del nuovo logo per rendere più visibile la nostra presenza nella scuola. Dai prossimi giorni la nostra attenzione sarà concentrata sulle ultime fasi organizzative del NOA 2017. Si prevede una buona partecipazione e ci è stata garantita la presenza di personaggi importanti che

Un piccolo contributo alla Ricerca

Sentiamo costantemente pronunciare una parola che ci fa trasalire, ci spaventa e ci incute un certo terrore: cancro. Tanti tra noi hanno dovuto affrontare questo problema personalmente, in famiglia e tra gli amici. Molti ci hanno lasciato per essersi dovuti arrendere a questo nemico, infimo e inesorabile. Fortunatamente i progressi della scienza medica hanno fatto passi da gigante per contrastare questo terribile nemico e tanto resta ancora da fare tramite la ricerca costante e appassionata. Per questo il Consiglio Direttivo di ALIAV ha deliberato, all'unanimità, di destinare all'AIRC, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, la cifra di e 50,00 a scadenza quadrimestrale. Se qualcuno volesse contribuire a questa iniziativa per incrementare questa quota, lo può fare utilizzando il conto corrente o il codice IBAN presenti sulla rivista, specificando come causale: "contributo per AIRC". Sui numeri della rivista inseriremo una casella dedicata nella quale citeremo i nominativi dei donatori e la cifra raggiunta.
La donazione è completamente libera e a vostra discrezione.

Grazie e cordiali saluti - Il Consiglio Direttivo

hanno conseguito il diploma presso questa scuola. Ne cito tre su tutti: l'Ing. Claudio Domenicali, AD di Ducati Motor S.p.A; l'Ing. Romano Volta, Presidente di Datalogic e l'Ing. Mauro Sirani Fornasini, AD di Philip Morris. Bastano questi personaggi per garantire un altro NOA da ricordare. Concludo questa mia relazione nel solito modo. Abbiamo bisogno del vostro sostegno e di una presenza più numerosa e costante. Un'attività di questo tipo merita nei confronti di tutti i Soci ed in particolare dei componenti il Consiglio Direttivo, una maggiore attenzione ed un sostegno più partecipativo. Questo per la continuità del lavoro dell'Associazione, per farla continuare ad essere testimonianza di una grande storia e per il senso di condivisione e partecipazione che contraddistingue ALIAV. Grazie a tutti.

Relazione di rendiconto 2016

di **Pier Luigi Zacchiroli**

RICAVI:

- QUOTE SOCIALI: La gestione delle quote sociali, come negli ultimi anni precedenti, ha mantenuto purtroppo una morosità alquanto rilevante e solo dopo ripetuti solleciti si sono avuti effetti positivi (questo rappresenta una scarsa responsabilità dei soci morosi in confronto con la associazione); tutto ciò costituisce un impegno abbastanza gravoso per il recupero di valori limitati e principalmente un ingente aumento delle spese postali e del lavoro della segreteria.
- INTERESSI ATTIVI: In funzione dei tassi bancari praticamente quasi azzerati, il valore in questione è praticamente nullo.
- INTROITI PUBBLICITARI: Questa voce economica è molto contenuta e solamente nel secondo semestre dell'anno in analisi si è avuto una inversione leggermente positiva di interesse per una pubblicità sulla ns. rivista; anche se non con impegni scritti sembra che il prosssimo futuro possa essere alquanto più roseo e quindi uscire da questa recessione creatasi negli ultimi anni.
- VITAMINE: In questa gestione gli emolumenti sono sempre contenuti e anche per questa voce si risente della situazione congiuntura ancora esistente.
- PROFITTI DIVERSI: Il parametro in questione è soggetto a forti variazioni dovute alle annate di non presenza della manifestazione NOA, ma si attesta alla media rituale.
- PREMI PRO-NOA:Sono assenti nell'anno dato che non vi è la manifestazione in merito.
- ELARGIZIONI E SPONSORIZZAZIONI PER IL LIBRO ("Storia di una grande scuola ALDINI VALERIANI"): Con l'aiuto del circuito di fornitura alle edicole siamo riusciti a consegnare anche quest'anno un buon numero di volumi e quindi il parametro economico ha avuto un esito molto positivo.

Vedremo se sarà possibile anche per il 2017 ripetere la consegna tramite le edicole.

COSTI:

- INTERESSI PASSIVI: Interessi passivi di banca o postali in effetti non ce ne sono, dato che il saldo dei conti è sempre stato positivo; analizzando invece il parametro "spese bancarie e postali" si mantiene abbastanza allineato tenendo conto dei costi fiscali dei conti correnti.
- RIVISTA: Il costo complessivo, per l'approntamento della rivista è aumentato in conseguenza della modifica grafica (passaggio della stampa-rivista a colori) più consona alla associazione ed alla sua storia secolare: siamo momentaneamente riusciti a regolarizzare un pò i pagamenti che erano rimasti in arretrato con la precedente gestione.
- AMMINISTRAZIONE: Le spese amministrative sono state mantenute ad un livello molto contenuto come nelle precedenti gestioni anche con l'aiuto di tutti i componenti del consiglio direttivo
- ONERI FISCALI: In funzione delle poche fatture emesse, nella gestione in esame, rispetto alle fatture dei fornitori, non vi è stato neppure pagamenti di IVA e quindi il parametro in questione è nullo.
- 100° ASSEMBLEA: Ha avuto un esito altamente positivo come specchio rappresentativo dell'associazione, ma ha comportato un onere economico abbastanza consistente che ha inciso un po' sulla quadratura del bilancio.

RIEPILOGO:

- Tenendo conto di quanto evidenziato dalle voci ricavi e costi risulta una perdita di gestione di € 769.95 che verrà coperta dal fondo di riserva.

Laboratorio/museo della sismica

Per chi, ancora, non ne fosse informato l'Istituto Aldini Valeriani è promotore e capofila del progetto RESISM che si pone lo scopo di far conoscere storia, cause, effetti e prevenzione dei terremoti. Questo progetto è esteso ad altri Istituti Tecnichi della nostra Regione e della Regione Toscana e sta interresando molte altre scuole italiane. La nostra Associazione è stata parte in causa nella realizzazione di questo laboratorio avendo contribuito alla costruzione delle piaste vibranti per le prove sismiche facendo fornire gratuitamente i motori necessari che sono stati offerti dalla Bonfiglioli Riduttori S.p.A di Calderara di Reno. In questo laboratorio abbiamo già organizzato gli incontri de "I Sabati" con gli studenti del 5° anno ed un incontro, molto interessante, con il Collegio dei Periti Industriali di Bologna. Gli incontri sono stati tenuti dall'Ing. Giovanni Manieri, responsabile volontario del laboratorio e persona di grande cultura e conoscenza dell'argomento terremoti. Il motto è " conoscere per difenderci" e proprio in considerazione di questo che intendiamo organizzare un incontro con i soci per scoprire e conoscere realtà poco note ma molto importanti per la nostra sicurezza. Coloro che fossero interessati a questo incontro dovranno comunicarci la propria adesione inviando una e-mail a info@aliav.it oppure telefonado al Presidente al n° 339 6175771. I posti disponibili sono 50 ma raggiunto un numero sufficiente tra le 20 e le 30 persone comunicheremo la data di svolgimento dell'incontro che sarà, preferibilmente, di sabato mattina.

Grazie e saluti - Il Consiglio Direttivo

XXX Convegno Nozze d'Oro e XXIV Convegno Nozze d'Argento con il diploma

Domenica 21 maggio 2017

di **Graziano Zanetti**

Il 21 maggio scorso si è svolta la 30a edizione del NOA, Nozze Oro e Argento con il diploma. Un evento da record al quale hanno partecipato oltre 500 persone.
Una festa semplice ma molto significativa che ha visto la partecipazione di personalità di rilievo del mondo istituzionale e imprenditoriale.
Riportiamo una breve cronaca della giornata con alcune immagini per darvi un'idea della mattinata.
Al tavolo dei relatori, dopo l'indirizzo di saluto del Presidente ALIAV Per. Ind. Graziano Zanetti, hanno preso la parola il Dirigente Scolastico Ing. Salvatore Grillo, la Vice Sindaco Dott. ssa Marilena Pillati anche a nome del Sindaco, l'Assessore Dott. Matteo Lepore ha dato il via alla consegna dei riconoscimenti, l'intervento dell'Ing.

Claudio Domenicali, AD di Ducati Motor e Perito Indutriale diplomato all'Aldini Valeriani.
Le prime file della platea erano occupate da importanti personaggi:
l'Ing. Mauro Sirani Fornasini, AD di Philip Morris Italia S.p.A. diploma-

P.I. Graziano Zanetti

tosi alla nostra scuola, l'Ing. Romano Volta, proprietario di Datalogic S.p.A. e anche lui proveniente dai banchi dell'Aldini Valeriani, la Dott.ssa Sandra Samoggia in rappresentanza di Unindustria e Presidente della Fondazione Aldini Valeriani, il Dott. Paolo Parlangeli, Direttore Generale della Fondazione AV, il Prof. Ermanno Lanconelli nominato di recente Professore Emerito dell'Università di Bologna e anche lui proveniente dall'Aldini Valeriani, il Per. Ind. Mauro Grazia, Presidente del Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati di Bologna, la Dott.ssa Maura Grandi, responsabile del Museo del Patrimonio

Salvatore Grillo

Industriale, l'Ing. Francesco Monari, Presidente dell'Associazione Meccanica e il nostro past Presidente Per. Ind. Andrea Zanotti, sempre fedele a questi appuntamenti.

Sono state consegnate 341 medaglie a ricordo di coloro che hanno raggiunto i 25 e 50 anni dal diploma ma non sono mancati 20 Periti Industriali che hanno raggiunto i 60 anni e 6 colleghi che ne hanno collezionati 70. Un vero record.
Come consuetudine di questo evento sono stati premiati con una borsa di studio 12 neo diplomati degli anni 2015/2016 che si sono distinti per bravura e impegno scolastico. Le borse di studio sono state offerte dai nostri tradizionali sostenitori : la Signora Dina Cipollani, la Signora Milli Pazzaglia, la famiglia Canè, il Collegio dei Periti Inustriali e l' Ing. Romano Volta.
I destinatari delle borse di studio sono i seguenti Periti Industriali:
Per. Ind. MORANA MICHELE Chimica e materiali voto 98/100

Dott.ssa Marilena Pillati

Per. Ind. BIANCHI MIRCO Elettrotecnica voto 100/100 e lode
Per. Ind. PUDDUBNYY OLEKSANDR Informatica voto 95/100
Per. Ind. BONORA STEFANO Meccanica e meccatronica voto 100/100

Per. Ind. DODARO FRANCESCO Elettronica serale voto 100/100
Per. Ind. CANE' RICCARDO Chimica e materiali voto 90/100
Per. Ind. CHIESA RICCARDO Grafica e comunicazioni voto 100/100
Per. Ind. BIANCO MARZIA Elettronica voto 100/100
Per. Ind. NANNI LORENZO Automazione voto 100/100 e lode
Per. Ind. ISHTIAQ HASSAN Informatica voto 100/100
Per. Ind. NAPOLITANO DANIELE Meccanica e meccatronica voto 100/100 e lode
Per. Ind. GALLIGNANI DAVIDE Meccanica e meccatronica voto 100/100 e lode
Una bella squadra di bravi ragazzi!!!

Un altro evento particolare ha caratterizzato questa mattinata. Sono state conferite le nomine a Socio

Claudio Domenicali

Matteo Lepore

Onorario dell'ALIAV a tre personaggi che hanno iniziato sui banchi dell'Aldini Valeriani e che si sono distinti per le loro grandi capacità e ai quali è stata consegnata una targa con dedica:

MASSIMO MARCHESINI
Fondatore della Marchesini Group S.p.A.

Ing. MAURO SIRANI FORNASINI
A.D. Di Philip Morris Italia S.p.A.

Ing. ROMANO VOLTA
Titolare di Datalogic S.p.A.

Questa è la breve e sintetica cronaca di una mattinata straordinaria per un NOA veramente da record. Mai, nelle precedenti 29 edizioni, si era registrata una partecipazione tanto numerosa e prestigiosa. Ricordi, racconti, emozioni, incontri e impressioni si sono rincorsi nel corso dell'evento a testimonianza di quel senso di appartenenza che è caratteristica peculiare degli "ALDINIANI".

Grazie veramente a tutti.

Perché ricordare Guglielmo Marconi

di Beppe Benfenati

Nell'ottantesimo anniversario della morte di Guglielmo Marconi – genio ed imprenditore bolognese – intendo ricordare uno degli inventori e scienziati più importanti della nostra epoca e del nostro territorio, nonché Presidente Onorario Perpetuo della nostra Associazione.

Premio Nobel per la fisica nel 1909, Guglielmo Marconi nasce il 25 aprile 1874 a Bologna, in via IV Novembre, 7 (già via delle Assi, 117) al primo piano di Palazzo Marescalchi; dal 1907 c'è una lapide a testimonianza dell'evento (dettata da Olindo Guerrini). Figlio di Giuseppe, un benestante agricoltore di Porretta Terme e di una irlandese, Annie Jameson; trascorre l'infanzia presso Villa Griffone di Pontecchio, cittadina vicino a Bologna, dove sviluppa le prime curiosità scientifiche e matura la sua grande scoperta: l'invenzione della radio. È un alunno un po' distratto e, dopo le elementari, alterna frequentemente i soggiorni rurali a quelli cittadini ed a quelli marini di Livorno: essendo di costituzione sana, ma gracile, mamma Annie pensò bene di evitare il clima rigido invernale bolognese con quello marino, più dolce, di Livorno e per questo motivo non giungerà mai al diploma passando da varie Scuole Tecniche a studi privati. Ebbe inoltre l'opportunità, e l'incontro risulterà fondamentale, di seguire le lezioni del Prof. Augusto Righi, Docente di fisica presso l'Università di Bologna dal 1889 al 1920 e amico del padre, il quale passava anch'egli parte delle sue vacanze estive in una casa di campagna a pochi chilometri di distanza da villa Marconi ed ottenne anche il permesso di frequentare il laboratorio e la biblioteca.

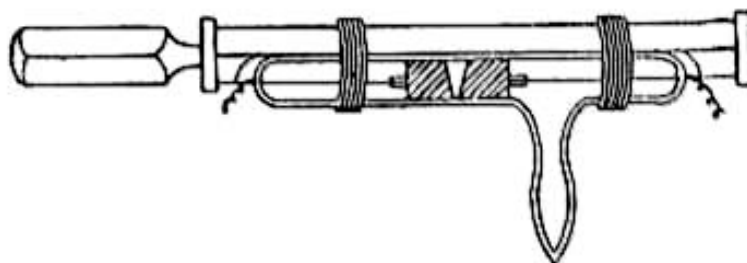
G. Marconi con la piccola Elettra.

Ha vent'anni quando muore il fisico tedesco Heinrich Rudolf Hertz: dalla lettura delle sue esperienze Marconi prenderà ispirazione per quei lavori sulle onde elettromagnetiche che l'occuperanno per tutta la vita, intuendo che è possibile inviare messaggi a distanza e senza i fili del telegrafo. È noto che dopo numerosi tentativi svolti nella soffitta di Pontecchio, che aveva trasformato in un rudimentale laboratorio, nel 1895 riesce a trasmettere segnali a circa due chilometri di distanza, superando l'ostacolo di una collinetta. Purtroppo l'incompetente Ministero italiano delle Poste e Telegrafi di allora non giudica valida l'invenzione di Marconi, il quale forte delle sue scoperte e galvanizzato dalle prospettive, anche commerciali, che potevano aprirsi, nel 1897 fonda in Inghilterra la "Marconi's Wireless Telegraph Companie", non prima di aver depositato, a soli ventidue anni, il suo primo brevetto. I benefici della sua invenzione si fanno subito apprezzare da tutti; vi è un caso in particolare che lo dimostra in modo clamoroso: il primo salvataggio, a mezzo appello radio, che avvenne in quegli anni di una nave perduta nella Manica.

Nel 1901 vengono trasmessi i primi segnali telegrafici senza fili tra Poldhu Cove in Cornovaglia e l'isola di Terranova in America settentrionale. La stazione trasmittente della potenza di 25 KW posta a Poldhu come antenna dispone di un insieme di fili sospesi a ventaglio fra due alberi a 45 metri di altezza, mentre la stazione ricevente, posta a St. Johns di Terranova, è composta solo da un aquilone che porta un'antenna di 120 metri.
Il 12 dicembre 1901 per mezzo di una cuffia e di un coherer (o coesore) vengono ricevuti i primi SOS attraverso l'Atlantico. Così Marconi, non ancora trentenne, è carico di gloria e il suo nome già famoso. Queste sono state le prime trasmissioni transatlantiche.

Coesore o Coherer di Guglielmo Marconi
Come si osserva, fra i due elettrodi d'argento che formano un piccolo interspazio a V, c'è una minutissima quantità di polvere metallica. Marconi nel 1894 – ossia agli inizi – osservò come riducendo al minimo la quantità di finissima polvere metallica, la sensibilità del rivelatore diventava maggiore. Il tubetto di vetro è saldato, per ottenere un leggero vuoto; il suo diametro è 5 mm.

Nel 1902, onorato e celebrato in ogni dove, Marconi compie alcune esperienze sulla Regia nave *Carlo Alberto*, provando inoltre la possibilità dei radiocollegamenti tra le navi e con la terra. Pochi anni dopo, i 706 superstiti del noto disastro *Titanic* devono la salvezza alla radio e anche per questo l'Inghilterra insignisce Marconi del titolo di *Sir*, mentre l'Italia lo fa *Senatore a vita* (1914), Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (1927) e della Regia Accademia d'Italia (1930) diventando automaticamente membro del Gran Consiglio del Fascismo pur partecipando ad una sola seduta ed il Re Vittorio Emanuele III gli conferisce il titolo ereditario di *Marchese* (1929) e nel 1938 decreta che il giorno 25 aprile, anniversario della sua nascita, venga dichiarato, a tutti gli effetti, giorno di solennità civile.

Dopo la prima guerra mondiale compera all'asta un panfilo di 800 tonnellate: lo chiama Elettra e lo trasforma nel primo laboratorio galleggiante del mondo ed è proprio su questa nave che Marconi perfeziona l'invenzione della radio.
Nel 1929, su richiesta di Pio XI si incarica di sovrintendere alla costruzione della prima Stazione Radio del Vaticano. L'inaugurazione di quella che nei decenni successivi assumerà il nome di *Radio Vaticana* avviene il pomeriggio del 12 febbraio 1931. Guglielmo Marconi vuole introdurre personalmente la prima trasmissione radiofonica di un Pontefice, Pio XI, annunciando al microfono: "Con l'aiuto di Dio, che tante misteriose forze della natura mette a disposizione dell'umanità, ho potuto preparare questo strumento che procurerà ai fedeli di tutto il mondo la consolazione di udire la voce del Santo Padre". Alle 16,49 Pio XI pronunciò in latino il primo radiomessaggio e Marconi, in collegamento diretto con New York, Melbourne, Québec e altre città del mondo, introduce le parole del Papa affermando fra l'altro: "Per circa venti secoli il Pontefice Romano ha fatto sentire la parola del suo divino magistero nel mondo, ma questa è la prima volta che la sua viva voce può essere percepita simultaneamente su tutta la superficie della terra".
Nel 1933 mostra nelle vicinanze di Castel Gandolfo ad alcuni alti ufficiali dell'esercito, un apparato radio che permetteva di rilevare oggetti metallici nelle vicinanze (il passaggio di automobili), di fatto un primo abbozzo del *radar* che Marconi aveva preconizzato già nel 1922. Nonostante gli ufficiali fossero rimasti positivamente impressionati, non riuscirono a comprendere l'importanza strategica di quella invenzione che così non ricevette investimenti da parte dello Stato. Negli anni seguenti Marconi continua queste ricerche per proprio conto, in parallelo a quelle dell'ing. Ugo Tiberio considerato poi il padre del *radar italiano*.
Alle ore 3 e 45 del 20 luglio 1937 Guglielmo Marconi muore a Roma all'età di 63 anni per una crisi cardia-

Un Coherer originale di Guglielmo Marconi.

La Nave Laboratorio “Elettra”.

ca e in quello stesso giorno le stazioni radio di tutto il mondo interruppero contemporaneamente le trasmissioni per due minuti. Ai funerali di Stato, tenutisi a Roma il 21 luglio, parteciparono la gran parte delle autorità politiche e del mondo accademico, oltre ad una impressionante folla di 500.000 persone. Le sue spoglie, per sua personale volontà, sono custodite a Sasso Marconi presso la casa paterna di Villa Griffone, dove hanno sede anche il Museo e la Fondazione a lui dedicati.
Nel corso della sua vita le Università di Bologna, di Oxford, di Cambridge ed altri tredici Atenei gli conferirono la laurea *honoris causa*, senza dimenticare che all’Università di Roma è stato Professore di radiocomunicazioni; ebbe 25 onorificenze di alto rango, 35 medaglie e targhe dei più importanti Istituti e 13 cittadinanze onorarie delle maggiori capitali mondiali.
Per noi bolognesi è importante sapere che non aveva mai dimenticato di essere nato a Bologna e sebbene fosse cittadino onorario di Roma e avesse da tempo fissato la sua dimora e il centro della sua attività, rispondeva sempre alle sollecitazioni che gli venivano proposte dalla sua città natale. Esempio eclatante fu quando l’8 giugno 1930, su iniziativa della *Famèja Bulgnèisa*, venne consegnato a Marconi un album con 50.000 firme di bolognesi di tutti i ceti in un gesto di ammirazione e omaggio alla persona. La consegna fu effettuata sul panfilo *Elettra* da un comitato nel quale erano presenti i dirigenti del Sodalizio, di cui Marconi è tutt’ora Presidente Onorario perpetuo. Nella dedica, che Marconi lesse con impeccabile accento, c’era scritto tra l’altro: “*A nom di zitadein bulgnis, che dal piò grand al piò cein, dal piò sapièint al piò ignurant, dal piò sgnaòuri al piò puvrétt, is vanten e is astemmen tòtt parché Vo a sì nàd a Bulògna...*”.
“*Del resto non me ne importa niente...*”: queste le ultime parole di Marconi.
Forse erano rivolte alla morte o, forse, al fatto che egli avrebbe continuato i suoi esperimenti lassù, fra quel cielo infinito in cui aveva fatto fluttuare, per anni, miliardi e miliardi di onde radiotelegrafiche per raggiungere qualsiasi capo del nostro pianeta. Grazie amico bolognese Guglielmo, se possiamo comunicare con i telefonini lo dobbiamo a Te, sei stato un Grande e tutti noi siamo fieri di Te, del Tuo intelletto, della Tua perseveranza, della Tua inventiva e del grande onore che hai dato alla nostra vecchia, e a volte ingrata, Bologna.

Gugliemo Marconi nel laboratorio sul panfilo Elettra.

Marconi inaugura la Radio Vaticana alla presenza di Pio XI (1931).

Foto ricordo del NOA

Comunichiamo che i provini delle fotografie scattate in occasione del NOA, saranni disponibili presso la nostra sede di Via Bassanelli 9/11 a partire da martedì 30 maggio dalle ore 18.00 alle ore 22.00. Nei martedì del mese di giugno saremo a vostra disposizione dalle ore 18.00 alle ore 20.00 in conformità agli orari della scuola. Luglio e agosto osserveremo la chiusura e riprenderemo in settembre sempre al martedì dalle 18.00 alle 20.00. Le foto scelte saranno stampate nel formato 15x22 e hanno un costo di E 4.50/cad. da versare all'atto della prenotazione

di **Graziano Zanetti**

I NOSTRI STUDENTI

Alcune considerazioni

di **Graziano Zanetti**

Nello svolgimento della mia funzione di Presidente di ALIAV, ho molte occasioni di essere in contatto con tanti giovani che frequentano l'Aldini Valeriani. Molti incontri, nel corso dell'anno scolastico, mi consentono di dialogare con loro, di verificare le loro aspettative e di valutare le loro aspirazioni.
Nonostante si parli di loro nei modi più vari e con valutazioni a volte contrastanti, dimostrano grande concretezza ed un impegno scolastico rigoroso e costante.
Sono cresciuti in un'epoca di rapidissime trasformazioni con un progresso tecnologico che si è ampliato e progredito in tempi rapidissimi. Solo una trentina di anni fa acquistai uno dei primi cellulari che pesava quasi un chilogrammo e che consentiva soltanto di ricevere e fare telefonate.
A quei tempi sviluppavo i miei progetti su un magnifico tecnigrafo, disegnando con matita e rapidograf.
Oggi, i nostri studenti, dispongono di cellulari che hanno una serie infinita di funzioni e sono leggerissimi e sottili; disegnano su un computer con una rapidità e una precisione estrema.
Realizzano pezzi di ogni genere con stampanti 3D semplicemente straordinarie.
Hanno accesso ad una quantità enorme di informazioni e possono accedere una serie infinita di dati e connettersi, in tempo reale, con ogni parte del mondo.
Solo trent'anni fa, un battito di ciglia nel tempo del mondo, di tutto questo non c'era niente o quasi. Contavamo soltanto sulle nostre capacità intellettuali e manuali e la scuola che avevamo frequentato, le materie umanistiche, tecniche, manuali e pratiche che avevamo studiato, ci avevano fornito un ampio bagaglio di conoscenze per poter affrontare il nostro futuro lavorativo.
Quali sono, allora, le differenze più evidenti che emergono dopo queste brevi considerazioni?
Innanzitutto il progressivo calo delle ore di studio scolastico e la successiva eliminazione degli insegnanti tecnico-pratici che erano la forza degli studi tecnici nella gestione dei laboratori che sono stati praticamente abbandonati. Le riforme scolastiche che si sono succedute (l'ultima è stata veramente disastrosa) hanno risposto ad un micidiale forma di risparmio che non ha tenuto conto del valore degli Istituti Tecnici nell'economia industriale del territorio.
In questa logica, ai nostri studenti

Visita al nuovo Museo della Ducati.

Per ragioni organizzative non siamo riusciti ad organizzare, lo scorso autunno la visita al Museo. La stiamo organizzando e siamo a chiedere, a chi fosse interessato, di volerci comunicare la propria adesione inviando una e-mail a info@aliav.it oppure telefonando al Segretario Giuseppe Benfenati al n° 329 0833228 o al Presidente al n° 339 6175771. Vi ricordiamo che la visita è a pagamento al costo di € 10,00 per ogni persona che dovranno essere versati prima della visita o direttamente in sede o prima dell'ingresso al museo stesso. Non appena raggiunto il numero sufficiente vi comunicheremo la data della visita.

sono venute a mancare le basi pratiche che fornivano loro i primi, fondamentali rudimenti per prendere contatto manuale con le macchine, con i laboratori che sono la base per prendere contatto con i fondamenti del lavoro quotidiano che dovranno affrontare.

Vero che oggi possono usufruire dell'alternanza scuola/lavoro ma è anche vero che arrivano a questa esperienza privi delle basi fondamentali per poter affrontare questa esperienza con maggiore preparazione risparmiando tempo prezioso sfruttando meglio l'opportunità dell'esperienza di lavoro.

Questo emerge anche dai commenti che rilasciano i responsabili delle industrie che ospitano gli studenti per questa esperienza.

L'istruzione tecnica, che è la fonte primaria dello sviluppo industriale e del futuro produttivo del nostro paese, avrebbe bisogno di maggiori investimenti, di maggiore attenzione alla preparazione tecnico-pratica che ha caratterizzato la nostra categoria per quasi un secolo e mezzo.

I nostri studenti hanno capacità e doti sufficienti per affrontare studi più mirati e più completi.

Bisogna che le istituzioni si rendano conto di queste grandi opportunità per sfruttare al meglio queste risorse e che capiscano che investire in questi gradi di istruzione rappresenta un investimento produttivo per il futuro del nostro paese.

Da parte nostra e della gloriosa Associazione che rappresentiamo dobbiamo fornire maggiori stimoli, trasmettere quel senso di appartenenza che ha caratterizzato, da sempre, questa scuola e intensificare i rapporti con gli studenti per far conoscere meglio la storia dell'Aldini Valeriani e quello che ha rappresentato nella realtà della nostra città. Trasmettere loro l'orgoglio di essere "aldiniani" e di annoverare personaggi che hanno fatto la storia industriale del nostro territorio e che anche oggi possono fornire posti di lavoro più numerosi di quello che la scuola può produrre. Poter dire "mi sono diplomato all'Aldini Valeriani, era un titolo di merito ai nostri tempi e questo fatto può essere un orgoglio anche dei nostri giorni.

Rubriche - Incontri conviviali

V^{a} F radio Aldini Valeriani "1962"

Al pranzo di ieri 18/06/2017 della quinta effe radio Aldini Valeriani "1962" è andato tutto bene in allegria, armonia, sincerità e ottima degustazione! Presenti: Govoni, Lanconelli, Marri, Poli, Scarante, Spina, Zanardi, Zanotti, Pizzirani

Le "Quote Rosa" all'Aldini Valeriani

di **Graziano Zanetti**

In questi ultimi anni e sempre con maggiore frequenza, si parla molto di "parità di genere". In pratica si tratta di rivalutare il lavoro e l'impegno profuso dalle donne, molto spesso in modo anonimo e poco noto, in tutte le attività politiche, lavorative, imprenditoriali e professionali. Si vuole raggiungere in tutti i settori la parità reale tra uomini e donne. Non mi dilungo su questo argomento ma l'ho preso come spunto ed esempio per far conoscere il ruolo e la presenza delle donne che frequentano e si sono diplomate all'Aldini Valeriani.
In occasione del NOA che abbiamo festeggiato lo scorso 21 maggio, abbiamo avuto la piacevole occasione di premiare, per la prima volta, tre colleghe Perite Industriali che hanno raggiunto i 50 anni di diploma.
Questa occasione dimostra da quanto tempo la presenza femminile, abbia tinto un pò di rosa una scuola da sempre improntata ad una frequentazione prettamente maschile. In via Castiglione, storica sede dell'Aldini Valeriani, ai tempi in cui gran parte di noi, frequentavano la scuola, le uniche presenze femminili che potevamo vedere, erano quelle delle professoresse e di alcune bidelle. Ignoravamo completamente la presenza di studentesse che avevano scelto l'istituto tecnico. Infatti, per ragioni logistiche e di fruibilità dei locali di via Castiglione, erano state predisposte apposite sezioni presso le "Elisabetta Sirani" In questo modo erano state sottratte alle attenzioni di una masnada di maschi aldiniani.
L'apertura della nuova sede dell'Aldini Valeriani in via Bassanelli, ha sancito fisicamente la presenza femminile e ancora oggi, sempre più numerose, vediamo ragazze transitare nei lunghi corridoi e frequentare i corsi di specializzazione. Chimica, elettronica, grafica le materie più frequentate ed edilizia fino a quando la sezione è restata operativa. Quanto basta per ingentilire quello che sembrava un regno esclusivo al maschile.
Va messo in evidenza che molte di loro vengono premiate, nel corso degli anni, per essersi distinte per profitto e impegno e la loro presenza è sempre assicurata in occasione della cosegna delle Borse di Studio per i migliori diplomati che effettuiamo in occasione del NOA.
Nel seguito dell'articolo potrete conoscere le tre colleghe che hanno festeggiato i 50 anni di diploma che erano presenti al NOA, delle quali pubblichiamo le foto e un breve curriculum professionale. Sono state le prime ma confidiamo molto sulla presenza delle loro colleghe nelle prossime edizioni.
Questo è un piccolo contributo che l'ALIAV da alle quote rosa dell'Aldini Valeriani e ci auguriamo possano progressivamente aumentare nel tempo e saremmo veramente orgogliosi se, alcune di loro, entrassero a far parte della grande famiglia della nostra Associazione.
Avremo, sicuramente, altre occasioni per contattarle e parlare di loro perchè sono una testimonianza che la cultura tecnica non è prerogativa esclusiva dei maschi ma richiama interesse e frequentazione anche dalle " quote rosa".
Gli esempi di donne famose in tutti i campi scientifici, nel nostro paese, sono tanti. Nel nostro piccolo cerchiamo di dare un contributo ed un giusto riconoscimento.

Laura Santoli

DATI ANAGRAFICI
Data di nascita: 7 marzo 1948.
Titolo di studio: Diploma di Perito Chimico Capotecnico.

ATTUALE POSIZIONE LAVORATIVA
In pensione dal 1° luglio 2006.

CURRICULUM LAVORATIVO

Categoria e Profilo ricoperto: DS fascia 4 - Collaboratore Professionale Sanitario Esperto.

- **2007 -2011:** Docente presso l'USL di Ancona per il progetto di accreditamento della struttura **Presso ARPA** (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna) Sezione Provinciale di Bologna.
- **2002-2006:** incarico di posizione organizzativa "Responsabile Staff Comunicazione, Formazione, Sportello Multifunzionale Qualità e Sicurezza.
- **2002:** Assegnazione temporanea di Responsabile dello Staff Sistemi Integrati: Qualità, Sicurezza, Ambiente e Comunicazione.
- **2000:** incarico di posizione organizzativa "Referente sistemi di Comunicazione e Formazione".
- **1999:** incarico di Responsabile del Coordinamento Formazione, comunicazione e Educazione ambientale.
- **1997:** incarico di Referente per la for-

mazione nello Staff Formazione, qualità, Sicurezza, Comunicazione.
- **1996:** Perito chimico nel laboratorio acque potabili del settore chimico e referente formazione.

Presso altre pubbliche amministrazioni:

- **1974-1980:** Provincia di Bologna - **1980-1996:** Servizio Sanitario Nazionale - U.S.L. 28 - Perito chimico nei laboratori alimenti e acque potabili del Settore chimico.
- **1967-1974:** Provincia di Bologna - Assistente al Gabinetto di chimica c/o ITS per Geometri "A. Pacinotti" con la mansione di Insegnante tecnico-pratico.

COMPETENZE ACQUISITE

- Predisporre piani di formazione e comunicazione annuali.
- Progettare, organizzare e valutare corsi di formazione e progetti con gestione delle risorse economiche e coordinamento delle risorse umane.
- Capacità di gestire l'aula ed eseguirne il tutoraggio.
- Capacità di gestione del personale e del budget assegnati.
- Curare l'attività di accesso agli atti e la pianificazione delle attività.
- Gestire e mantenere le relazioni con il cliente esterno ed interno.
- Gestire in qualità di responsabile l'URP, il Front Office e lo sportello accettazione campioni.
- Gestire il sito Web e l'Intranet aziendale.
- Somministrare, raccogliere ed elaborare i dati di questionari per il monitoraggio della soddisfazione del cliente.
- Gestire rapporti con scuole, Università, Centri di Educazione Ambientali per l'organizzazione di stages, tirocini, incontri e progetti di Educazione Ambientale.
- Competenza nella gestione del Sistema Qualità avendo ricoperto il ruolo di:
  - Responsabile del Sistema Qualità presso il CDS (Centro Documentazione per la Salute) per la certificazione del Settore Formazione secondo le NORME UNI EN ISO 9001:2000.
  - Responsabile dello Staff Sistemi Integrati: Qualità, Sicurezza, Ambiente e Comunicazione presso ARPA per la certificazione e l'accreditamento multisito (UNI EN ISO 9001:2000 e UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2000.
- Abilitata a condurre Visite Ispettive Interne per il Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2000.

Attività didattiche, docenze, relazioni, convegni

- Relatrice a Welcome: Sviluppo competenze - Argomento trattato: Il processo analitico dalla registrazione del campione alla consegna del rapporto di prova: il ruolo dello sportello - 2005.
- Relatrice al Seminario "Il sistema informativo ambientale e gestionale di ARPA Emilia-Romagna: lo stato delle realizzazioni" - Argomento trattato: L'organizzazione dello sportello di accettazione dei campioni analitici e il tracking dei dati e dei tempi - 2004.
- Docente sul tema "Dinamiche del lavoro di gruppo" - 1998.
- Tutor al Corso di aggiornamento obbligatorio su: "Applicazione SQ" - 1998.
- Docente al corso di aggiornamento obbligatorio su "Sicurezza nei PMP". Argomento trattato: "Individuazione e formalizzazione degli obiettivi didattici specifici" organizzato dal PMP di Ferrara – 1994.
- Relatrice all'incontro Regione Emilia-Romagna USL 27-28-29: "Orientamento Professionale in Sanità". Argomento trattato: Valutazioni sul progetto svolto nell'ambito del Presidio Multizonale di Prevenzione USL 28 nell'anno scolastico 1992/93 organizzato dall'USL 28 - 1994.
- Relatrice alla Giornata di studio ambiente e sanità su" Aspetti applicativi e forme organizzative - Area prevenzione Presidi multizonali". Argomento trattato: Obblighi istituzionali attuali derivanti da Legislazione specifica per matrici con esempi applicati (inquinamento atmosferico, Rifiuti, Acqua, ecc) organizzato dal PMP di Bologna - 1993.
- Docente al Corso introduttivo per gli operatori delle Industrie chimiche - Filcea su "Schede di sicurezza delle sostanze chimiche" organizzato dal PMP di Bologna - 1992.

ELEMENTI DI CARATTERE PROFESSIONALE E PERSONALE

- Conoscenza del modello di accreditamento delle strutture sanitarie (Dipartimenti di prevenzione) per aver partecipato a numerosi corsi di formazioni organizzati dalla Regione Emilia-Romagna sul tema della qualità, dell'accreditamento e della valutazione dei requisiti dell'accreditamento.
- Buona conoscenza dell'organizzazione dei Dipartimenti di Sanità Pubblica per avere organizzato ed eseguito il tutoraggio in aula di corsi di formazione realizzati dal Centro Documentazione per la Salute (CDS) dal 1995 al 2000.
- Partecipazione, in seguito a nomina, ai seguenti gruppi di lavoro:
  - Gruppo Provinciale di Formazione dei Servizi di Igiene Pubblica 1992-1993.
  - Commissione paritetica per l'attribuzione di permessi retribuiti per motivi di studio. USL 28 Bologna Nord - 1992-1993.
  - Gruppo regionale di Formazione degli operatori dei PMP - dal 1991 al 1995.
  - Commissione tecnica regionale per la Formazione nei Dipartimenti di Prevenzione - dal 1995 al 1999.
  - Collaborazione con il CDS (Centro Documentazione per la salute) - Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL Città di Bologna a progetti di formazione di rilevanza regionale - dal 1995 al 1999 con un impegno pari al 50% del proprio tempo di lavoro.
  - Gruppo responsabili della formazione ARPA ER 1997 - 2006.
  - Gruppo responsabili della Comunicazione ARPA ER 2000 - 2006.
  - Gruppo responsabili dell'Educazione Ambientale ARPA ER 1997-2006.
  - Partecipazione a gruppi di lavoro regionali per l'introduzione dei nuovi programmi informatici per l'avvio dello sportello accettazione campioni e del front office.

Nadia Badiali

Dopo il diploma iscrizione alla facoltà di statistica, non terminata.
Quattro anni di lavoro come perito elettrotecnico presso ospedale Maggiore.
Fine lavoro per due gravidanze, fatto mamma per 20 anni.
Aperta la libreria antiquaria, mia grande passione.

Roberta Corsini Stefani

Nel 1967, dopo avere conseguito il diploma di Perito Tecnico Industriale, specializzazione Elettronica, ho avuto la possibilità di fare delle supplenze nelle scuole medie inferiori, insegnando Applicazioni Tecniche Maschili. Contemporaneamente ho frequentato l'Università di Bologna alla Facoltà di Fisica, che però ho abbandonato dopo circa due anni oltre che per motivi personali anche a causa degli 'anni caldi' 67-68.
Ho poi iniziato a lavorare presso l'Azienda Weber-Magneti Marelli, facendo prima la programmatrice, poi la segretaria del Direttore del Centro Elettronico, dove sono rimasta 35 anni andando poi in pensione nell'anno 2005.

Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Sezione di Bologna

di **Francesca Alvisi**

L'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) ha sede presso l'Area della Ricerca CNR-INAF di Bologna e afferisce al Dipartimento Terra e Ambiente (DTA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), il maggior ente pubblico di ricerca italiano.
La Sede attuale di Bologna (ISMAR-BO), con un organico di circa 40 persone, più una ventina di collaboratori permanenti e oltre 50 frequentatori fissi fra borsisti, dottorandi e laureandi, rappresenta una notevole ed importante realtà a livello nazionale e internazionale per quel che riguarda la ricerca scientifica e tecnologica nel settore geologico marino. Il suo personale, costituito in prevalenza da geologi le cui competenze spaziano dalla geofisica della terra solida alla geologia strutturale, dalla sedimentologia alla stratigrafia, dalla paleontologia alla geologia ambientale, dalla petrografia alla geochimica, opera nelle cinque aree tematiche Geologia e Geofisica, Sistemi Costieri e Impatti Antropici, Clima e Paleoclima, Ecosistemi e Biogeochimica, Sviluppo Tecnologico, dettagliatamente descritte di seguito.
ISMAR-BO svolge attività di ricerca multidisciplinare con molteplici progetti che riguardano sia il Mediterraneo, con particolare riguardo per i mari italiani, che gli altri bacini marini e oceanici del globo, in particolare Antartico, Artico, Oceano Pacifico, Oceano Atlantico, Mar Rosso e Oceano Indiano.
In questo contesto, svolgendo attività di ricerca sia di base che applicata, sviluppa nuova conoscenza e nuove tecnologie nell'ambito della Gestione Integrata della Fascia Costiera, del Maritime Spatial Planning e della Blue Growth, per mezzo di progetti di rilevanza anche industriale in risposta alle sfide definite nella strategia Europa 2020.
Lo spin-off GEOPHI srl, ed il Consorzio ProAmbiente, di cui ISMAR-BO fa parte, già presenti sul mercato con proposte di prodotti e servizi di rilevante interesse industriale e commerciale, promuovono imprenditorialità innovativa basata su un solido background scientifico, nell'ambito della geofisica e geologia ambientale.
La **GEOLOGIA E GEOFISICA** è una delle cinque aree tematiche in cui opera l'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bologna. A questa area progettuale afferiscono ventidue ricercatori con competenze diversificate nei seguenti settori:

- indagini geofisiche in mare e a terra;
- studio della conformazione geologica dei mari e degli oceani;
- petrografia di rocce della crosta oceanica;
- geochimica delle rocce e dei sedimenti marini;
- datazione di rocce e sedimenti marini;

Figura 1. Esempio di cartografia topografica tridimensionale marina di un margine continentale.

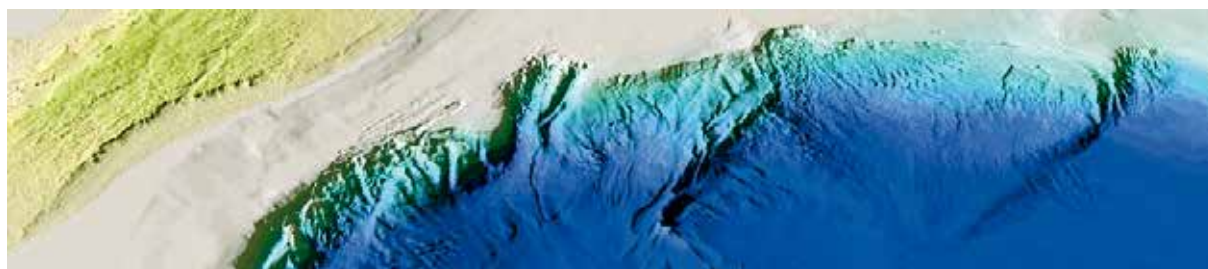
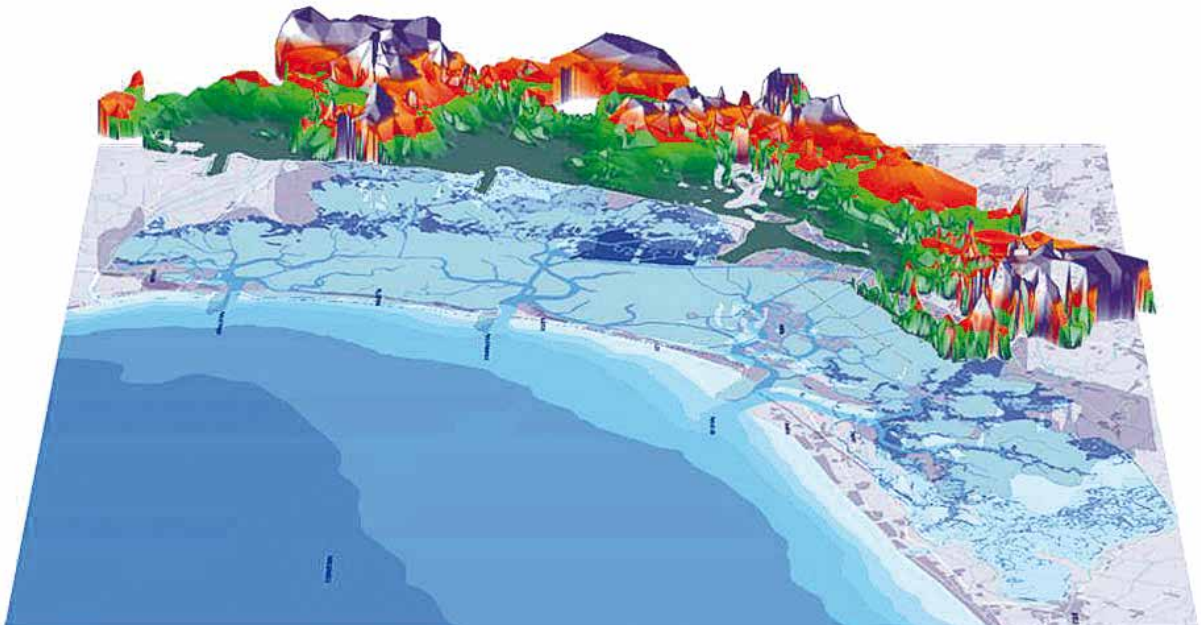



Figura 2. Esempio di restituzione grafica 3D del ricambio dell'acqua marina, detto tempo di residenza (TdR), nella Laguna di Venezia. I valori del TdR vengono restituiti graficamente sull'asse verticale.

– sedimentologia e stratigrafia.

L'insieme di queste competenze è dedicato principalmente alla definizione della pericolosità geologica lungo i margini continentali, e cioè dei fattori di rischio per le popolazioni costiere, oltre che per le strutture posizionate in mare o lungo la costa associati a processi geologici sottomarini, alla compilazione di mappe geologiche dei mari italiani e al fabbisogno dell'industria per l'installazione in sicurezza di infrastrutture sui fondali marini e per la ricerca e lo sfruttamento di risorse energetiche. Collaborazioni con enti governativi e con l'industria sono in atto a questo scopo e per ricerche nel campo della geologia del petrolio.

La maggior parte delle attività di ricerca vengono svolte da due gruppi tematici: quello della Geodinamica e quello della Sedimentologia e Stratigrafia.

Il Gruppo **GEODINAMICA** studia:

– l'evoluzione dei rift continentali, le dorsali oceaniche e le faglie trasformi nel Mediterraneo, nel Mar Rosso, nell'Atlantico e negli oceani peri-antartici;
– la definizione ed il monitoraggio delle strutture tettoniche attive (faglie e vulcani) e la conseguente pericolosità geologica nella regione mediterranea;
– il vulcanesimo sottomarino ed i processi idrotermali;
– i meccanismi di generazione e propagazione dei maremoti sia dal punto di vista teorico che sperimentale e la progettazione di "Sistemi di Allarme per Maremoti";
– modelli che prevedano il ruolo della compressibilità per la generazione di maremoti.

Le strutture geologiche sommerse sono investigate attraverso studi di geofisica e geomorfologia marina. I rilievi geofisici e geologici del sottofondo marino, integrati con le conoscenze geologiche di terreno, hanno consentito di ricostruire, tra le altre, l'evoluzione tettonica dell'area centro mediterranea.

Il Gruppo **SEDIMENTOLOGIA E STRATIGRAFIA** studia:

– la geologia dei margini continentali dalle aree di piattaforma, alle scarpate, alle regioni di mare profondo;
– le variazioni deposizionali, sia di origine naturale che indotte dalle attività umane, su scale temporali più corte;
– l'interazione fra i processi sedimentari e gli ecosistemi marini.

Le ricerche sono finalizzate all'investigazione delle relazioni tra le variazioni di livello marino, una conseguenza dei cicli glaciali ed interglaciali, e la sedimentazione alla scala delle centinaia di migliaia di anni, la definizione della dinamica dei sistemi di migrazione di fluidi nel sottosuolo e le loro implicazioni sulla stabilità dei margini continentali, i processi fisici associati con le tempeste, le piene fluviali, le correnti di torbida e da cascata, e la loro influenza sul trasporto e l'accumulo di sedimenti lungo i margini continentali.

L'area tematica **SISTEMI COSTIERI E IMPATTI ANTROPICI** riguarda lo studio della fascia costiera, una tra le aree al mondo modificate in modo più invasivo dalle attività umane da molti millenni, soprattutto dopo la rivoluzione industriale. A questa area progettuale afferiscono tre ricercatori con competenze diversificate nei seguenti settori:

– analisi di facies di carotaggi;
– geocronologia e correlazioni con la cartografia storica georeferenziata;
– impatto ecologico ed effetti biologici degli inquinanti (metalli pesanti, IPA, PCB, diossine/furani);
– mappatura degli habitat e sistemi di gestione spaziale di dati (GIS e SDI);

Figura 3. Associazione faunistica a Foraminiferi, microorganismi marini a guscio calcareo utilizzati come indicatori stratigrafici, ecologici e climatici.

- studio multidisciplinare di processi idrologici, biogeochimici, ecologici ed ecotossicologici.

L'insieme di queste competenze è dedicato principalmente alla ricostruzione dell'evoluzione della zona costiera e dell'impatto delle attività umane e a fornire dati ed informazioni utili per sviluppare strumenti gestionali. Le principali tematiche di indagine sono:

- studio dei processi ambientali e risposta dei sistemi costieri a fluttuazioni climatiche o cambiamenti climatici a scale di tempo da millenarie a decennali;
- impatto delle attività umane, durante il periodo industriale e pre-industriale (inquinamento, subsidenza, intrusione salina, erosione costiera, biodiversità, ecc.);
- qualità ecologica degli ambienti costieri e di transizione (estuari, lagune, prima fascia costiera);
- analisi di rischio e la modellistica ambientale.

Questi aspetti sono tenuti in considerazione in strategie di pianificazione ambientale quale contributo alla progettazione ed attuazione di politiche per la salvaguardia e/o il recupero del territorio, utili indicazioni per la conferma dei trend di lungo periodo e l'identificazione di evoluzioni recenti anche indotte dalle attività dell'uomo.

Lo studio di **CLIMA E PALEOCLIMA**, cioè della variabilità naturale del sistema climatico terrestre e dell'impatto delle attività umane che lo stanno variamente alterando, è la terza delle cinque aree progettuali in cui opera ISMAR-BO. A questa area progettuale afferiscono nove ricercatori con competenze diversificate nei seguenti settori:
studio statistico di serie temporali a scala pluridecennale e serie temporali lunghe di misure accoppiate di parametri meteorologici e oceanografici;

- studio e interpretazione di indicatori sedimentologici biologici, geochimici, e di proprietà magnetiche in ambienti marini e costieri;
- mantenimento di stazioni automatiche di misura costiere e d'altura;
- perforazione di successioni sedimentarie in ambienti lacustri, costieri e profondi;
- organizzazione di campagne di misura in mare.

Gli studi sul clima sono focalizzati sul Mediterraneo, particolarmente sui mari intorno all'Italia, e coinvolgono molti argomenti, come le interazioni tra atmosfera, oceano ed ecosistema negli ambienti lagunari, costieri e di mare profondo; l'evoluzione delle deposizioni di sedimenti nelle aree costiere; l'evoluzione del livello marino; la variabilità del trasporto d'acqua attraverso gli stretti. Le principali tematiche di indagine sono:

- la ricostruzione dei cicli glaciali del Quaternario (ultimi 2,5 milioni di anni), i loro meccanismi ed impatti locali e regionali;
- la ricostruzione della variabilità naturale e degli impatti antropici sui regimi climatici dall'inizio dell'Olocene (ultimi 10.000 anni);
- una definizione quantitativa e più affidabile dei cambiamenti in atto;
- lo studio della connessione tra variabilità dei parametri locali e gli indicatori climatici di grande scala.

Discriminare l'influenza delle attività umane rispetto alle tendenze naturali del sistema oceano-atmosfera-biosfera è un passaggio necessario se si vogliono definire i limiti di confidenza entro i quali è possibile una previsione del cambiamento globale nell'immediato futuro. Di particolare interesse sono gli intervalli interglaciali precedenti caratterizzati da valori di temperatura maggiori di quelli che caratterizzano l'interglaciale attuale, ma non da tenori di CO_2 alti come quelli attuali.

ECOSISTEMI E BIOGEOCHIMICA costituisce la quarta area tematica. ISMAR ha una lunga tradizione di ricerche sulle comunità biologiche degli ecosistemi marini, da quelli di transizione e costieri a quelli profondi, inclusi gli ambienti estremi in regioni polari e quelli chemosintetici. A questa area progettuale afferiscono otto ricercatori con competenze diversificate nei seguenti settori:

- fenologia, struttura e ruolo funzionale delle comunità planctoniche e bentoniche;
- monitoraggio ambientale e osservazione oceanografica;

- studio di serie ecologiche a lungo termine;
- cicli biogeochimici marini di carbonio, azoto, fosforo, silicio negli ambienti marini profondi e costieri, nelle acque lagunari e di transizione;
- uso di traccianti chimici, isotopi stabili e radionuclidi nelle differenti matrici.

L'insieme di queste competenze è dedicato principalmente allo studio delle comunità planctoniche e bentoniche, e alle loro variazioni a lungo termine, in relazione alle variabili ambientali, ai cambiamenti climatici e all'impatto delle attività umane. In questo contesto rivestono un'importanza primaria le ricerche sulla:

- biodiversità in ambienti costieri e marini, in connessione ai processi principali dell'ecosistema marino, alla loro stabilità e fluttuazione nel tempo;
- variabilità naturale dei sistemi ecologici e dinamiche dei processi naturali rispetto a quelle generate da tendenze globali;
- variazione delle proprietà biogeochimiche e relativi effetti su equilibri chimici, organismi e comunità marine;
- analisi dei processi di riciclo/rilascio o di seppellimento definitivo nel fondo di materiali (e.g. nutrienti, contaminanti);
- valutazione dell'impatto dell'uomo sugli ecosistemi marini;
- introduzione delle specie aliene.

La biodiversità è un valore per sé, sancito anche dalla WFD (2000/60), ma il suo studio ha importanti ricadute economiche e gestionali e fornisce indicazioni imprescindibili sullo stato del mare e ne evidenzia anche il funzionamento. La costituzione di reti di siti di ricerca ecologica a lungo termine (reti LTER) a livello internazionale, stimolata dall'esigenza vitale di cooperazione e di condivisione di metodologie, dati e risultati scientifici, ha rappresentato l'inizio di una nuova era per le ricerche ecologiche.

Lo **SVILUPPO TECNOLOGICO** in ISMAR si articola su diversi settori. ISMAR, in questo contesto, intende rafforzare la competitività del sistema produttivo legato al mare, stimolando attività di ricerca, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico sul tessuto produttivo di riferimento. Una parte importante dell'attività dell'Istituto è, infatti, la realizzazione di servizi, consulenze tecnico-scientifiche per le Istituzioni, gli enti gestori ed il settore privato industriale. Lo staff possiede competenze scientifiche e tecnologiche per il disegno, l'ideazione, lo sviluppo, la realizzazione e la gestione di strumenti geofisici innovativi (veicoli autonomi), per l'esplorazione di ambienti lacustri e marini, e per la campionatura del fondo marino (carotieri e camere bentiche), finalizzati sia allo studio dell'interfaccia acqua-sedimento, sia al recupero di sezioni di sedimenti indisturbati per lo studio dei passati cambiamenti ambientali.

Un altro importante ambito di intervento tecnologico è quello dedicato all'installazione e mantenimento di siti osservativi costieri che raccolgono e trasmettono dati meteomarini, biologici e geochimici, anche in tempo reale, tramite siti e applicazioni web (es. Rete meteomarina unificata di ISMAR) opportunamente create per poter rispondere alle esigenze di facile accesso a dati e informazioni ambientali, e allo sviluppo e monitoraggio di reti telematiche (https://www.garr.it/).

La sede è dotata di laboratori (Radiometria e Radiochimica, Diffrattometria Raggi X e Fluorescenza, Microscopia ottica, Paleomagnetismo, Radiografia, Elettronica, Sedimentologia, CHN, Nutrienti, Trattamento Fanghi, Fotografia, Assorbimento atomico) ed infrastrutture (Carototeca, Cella freezer, Vasca sismica, Centro calcolo, PoP GARR, Officina, Magazzino, Carroponte, Muletto) a sostegno di queste ricerche e gestisce una base operativa presso l'Area portuale di Ravenna.

Alcune tipologie di sperimentazioni, impongono una fedele riproduzione dei parametri ambientali e, spesso, l'utilizzo di grandi quantitativi di acqua di mare naturale che rispecchi, anche dal punto di vista biologico, le diverse stagionalità dei siti di sperimentazione. Per questo motivo diventano strumenti di lavoro essenziali dei particolari "laboratori di campo", che consentono ai ricercatori di implementare le diverse sperimentazioni in situazioni sempre più simili a quelle reali. Questi siti di sperimentazione, spesso ubicati in postazioni remote rispetto ai laboratori principali, ma in diretto contatto

Figura 4. Attività di campionamento dei sedimenti con utilizzo di carotieri in aree marine polari.

con il mare, prendono il nome di Stazioni Sperimentali. In queste Stazioni, in base alle esigenze di ricerca, vengono svolti test di medio e lungo periodo, utilizzando come strumenti di lavoro, talvolta, dei veri e propri prototipi sperimentali.
Infine, un grande impegno viene profuso dai ricercatori dell'Istituto nella formazione e nella divulgazione dei temi scientifici affrontati quotidianamente dalla ricerca, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza del mondo marino e oceanico, della sua evoluzione passata e recente, e accrescere nella società la consapevolezza dell'impatto che la ricerca e l'innovazione hanno nella vita quotidiana di ogni cittadino. Questo impegno è concretizzato, nel campo della formazione con le numerose proposte di diversi argomenti di approfondimento sia per Tesi di Laurea che per Tirocini curricolari. Dalla sua fondazione, ISMAR-BO ha contribuito alla formazione di numerosi studenti di laurea triennale e specialistica, e dottorandi.
Per quanto riguarda l'educazione, le attività si esplicano tramite la partecipazione di numerosi ricercatori al progetto nazionale "Il Linguaggio della Ricerca" (http://www.bo.cnr.it/linguaggiodellaricerca/), che coinvolge più di 120 scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione Emilia-Romagna in un percorso di divulgazione scientifica, al progetto europeo RM@Schools che, finanziato dalla KIC EIT Raw Materials (https://rmschools.isof.cnr.it/), si propone di accrescere la consapevolezza delle nuove generazioni sull'impatto che hanno le materie prime nella nostra quotidianità, al progetto SperimEstate (http://sperimestate.bo.imm.cnr.it/), che offre agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado la possibilità di effettuare un periodo di alternanza scuola-lavoro sotto forma di stage estivi presso l'Area della Ricerca di Bologna, e al progetto Prendiamoci Cura del Pianeta che integra i temi scientifici con l'esperienza della cittadinanza attiva attraverso un percorso di democrazia partecipativa (http://prendiamocicuradelpianeta.bo.cnr.it).
(fonte http://www.ismar.cnr.it/)

ATTENZIONE!

AGGIORNAMENTO QUOTA SOCIALE 2016

La quota sociale è stata modificata in **€ 40,00** e così rimarrà per i successivi anni.

c13
7 GOLD
RADIO ITALIA
ANNI 60
PUNTO RADIO
Radio SPORTIVA
Via dell'Arcoveggio, 49/5
40129 Bologna
Tel. 051320900

EDOARDO WEBER

Illustre e apprezzato imprenditore di livello mondiale

di **Beppe Benfenati**

dipendente Weber dal 1970 al 2005 - Seconda e ultima parte

Si sa che nel periodo bellico, davanti alla scarsità di ogni genere alimentare, Weber pensò di sfruttare il terreno adiacente allo stabilimento per coltivare grano, legumi, verdure ed allevare maiali, utilizzando i prodotti per la mensa aziendale: un apposito reparto era stato istituito per curare queste attività.

Più che un dirigente Weber amava definirsi operaio fra gli operai. Verso gli operai dimostrava grande umanità: a chi compiva almeno un triennio di anzianità gli veniva offerto un dono "ricordo"; verso i dipendenti colpiti da grave malattia interveniva con speciali elargizioni e con l'assistenza gratuita del proprio medico; alle famiglie colpite da lutto per la morte di un congiunto dipendente dell'azienda offriva un adeguato aiuto in denaro: lo si può definire un vero promotore del welfare aziendale. Altre elargizioni Weber aveva fatto nel campo assistenziale e sociale, alcune continuative, altre occasionali. Uno speciale contributo aveva pure versato per il restauro dell'Istituto Aldini Valeriani e dal quale attingeva per l'assunzione di validi tecnici quando le necessità incombevano.

Nominato il 25 ottobre 1937 Cavaliere della Corona d'Italia, Edoardo Weber il 6 maggio 1943 era stato insignito anche del titolo di Cavaliere del Lavoro, la massima onorificenza italiana riservata ai grandi pionieri dell'industria, aveva consacrato nella duplice personalità due grandezze: la sua fede nel lavoro e la sua calda umanità.

Nel nuovo stabilimento si iniziò la produzione dei carburatori in zama (lega di zinco unita a piccole percentuali di alluminio, magnesio e rame), essendo già padroni della tecnologia con le nuove macchine di pressofusione che permettevano di eseguire prodotti di notevole precisione lasciando poco sovrametallo e assicurando una qualità costante, a sfavore di quelli in bronzo ormai divenuti antieconomici.

Fino al 1942 si continuò regolarmente a produrre anche se la guerra ne aveva condizionato pesantemente l'attività, infatti produzione e dipendenti iniziarono gradualmente a diminuire. In piena guerra arrivarono poi i bombardamenti e al suono della sirena veniva abbandonato il posto di lavoro per recarsi nelle cantine della fabbrica trasformate in rifugi blindati e anticrollo.

Poi dopo il fatidico 8 settembre 1943 l'Azienda fu di fatto militarizzata ed impegnata da commesse militari, trasformandosi nel deposito di un indescrivibile ammasso di autocarri e di materiali dell'esercito occupante. Dipendenti e impianti

dello stabilimento furono trasferiti in un capannone a Bazzano, dove il lavoro, fra inverosimili difficoltà, aveva ripreso per la carburazione a gas metano, per alcune richieste della Piaggio per l'alimentazione di motori stellari aereonautici e per pompe ad elica a passo variabile. I dipendenti si recavano a Bazzano in treno fino a che un bombardamento rese inagibile la ferrovia, poi in bicicletta. Intanto Edoardo Weber si adoperava affinchè le sue maestranze non fossero precettate per il lavoro in Germania e, lavorando anche per le forze armate, era riuscito a far rientrare dall'esercito in fabbrica alcuni suoi operai. La fabbrica fu poi chiusa per alcuni mesi e sorse il pericolo che i tedeschi prendessero i macchinari per trasferirli in Germania, ma Weber ebbe la felice intuizione di farli smontare ed imballarli in casse di varie dimensioni nascondendoli nelle cantine di abitazioni di alcuni dipendenti. Si poteva rimontare la macchina solo se si era in possesso di una mappa completa e dettagliata.

Reparto Fonderia: macchina pressofusione.

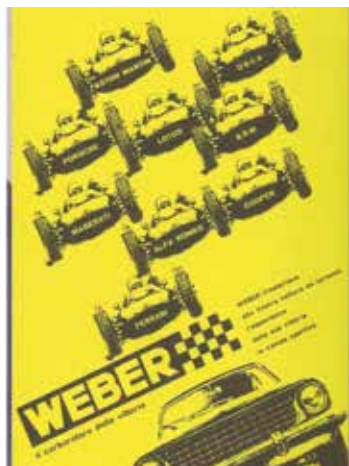
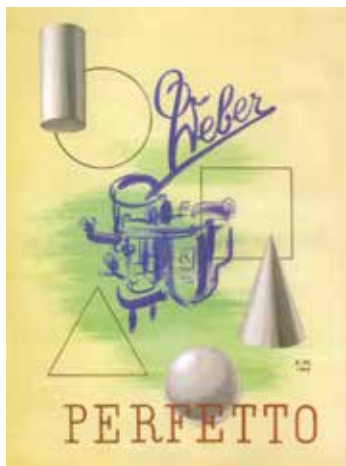
La guerra terminò, fortunatamente i bombardamenti pur vicini allo stabilimento, considerato obiettivo sensibile, non fu colpito; furono così richiamati i primi dipendenti e riportati i macchinari ed i materiali ed il 27 aprile 1945 la fabbrica era pronta a ripartire creando le premesse per una rapida ripresa.

Ma sul tardo pomeriggio del 17 maggio 1945 nella pensione di via Rizzoli nella quale Edoardo Weber si era trasferito con la sua amatissima Anna (in quanto il suo appartamento era stato requisito per gli sfollati), tre uomini in uniforme militare con la fascia tricolore al braccio del CLN lo invitarono per andare a confermare la testimonianza di alcuni suoi operai fermati dalle forze di liberazione. Non tornò più, ma l'eredità morale ed i frutti della sua genialità e del suo lavoro sono ancora presenti.

Anche il Tribunale di Bologna dichiarò ufficialmente il 20 ottobre 1950 la morte presunta del Cav. Weber.

Dopo la tragica scomparsa del Fondatore della Weber, FIAT assunse la direzione dell'Azienda come socio di maggioranza e nel 1952 pose il Comm. Francesco Bellicardi alla direzione della Weber divenuta parte integrante della filiera di componentistica del gruppo torinese.

Fra il 1954 e 1957 la Signora Anna Weber Bolelli fece realizzare dallo scultore Venanzio Baccilieri un monumento a ricordo del marito e collocato entro la Sala annessa del Chiostro del 1500 nella Certosa di Bologna. Si compone di un sarcofago in marmo di Carrara a pianta ellittica e di un cippo al di sopra del quale è collocato il busto in marmo raffigurante il defunto. Lungo il sarcofago sono collocati una serie di fregi lavorati a punta, rappresentanti nei suoi aspetti più tecnici episodi dell'industria fondata dal marito. L'epigrafe posta sotto il ritratto ricorda che Edoardo Weber fu "Cavaliere del lavoro e Cavaliere della Corona d'Italia. Il suo ingegno

Sala prove motori del nuovo stabilimento di via Timavo.

Pubblicità dei carburatori Weber anni '50

fervido creò ed organizzò un'opera che ha valicato i confini dell'Italia, suscitando ammirazione in tutto il mondo. La moglie affranta pose per ricordarlo a chi veramente lo amò."
L'epigrafe posta sul retro del sarcofago allude alla sua scomparsa ed al corpo mai rinvenuto: "Non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima. S. Matteo. X . 28".
Nel dopoguerra l'Arma dei Carabinieri di Bologna condusse delle indagini per risalire alle cause della sparizione di Edoardo Weber, ricostruendo la vicenda e individuando, dietro segnalazioni anonime, il luogo del probabile assassinio e della sepoltura: una vera e propria fossa comune con una ventina di cadaveri nei pressi della Certosa, sotto un ex deposito di munizioni. Come segno di riconoscenza all'Arma la vedova Sig.ra Anna Weber Bolelli elargì una donazione all'Istituzione, che ne onora ogni anno la memoria con una Santa Messa in suffragio dei coniugi Weber presso la Cappella della Caserma L. Manara in via del Bersagliere, sede del Comando Provinciale.
Sul sequestro del Cav. Edoardo Weber fino ad oggi non si sono avuti risultati tangibili e molto probabilmente resterà per sempre un caso tra i molti irrisolti.

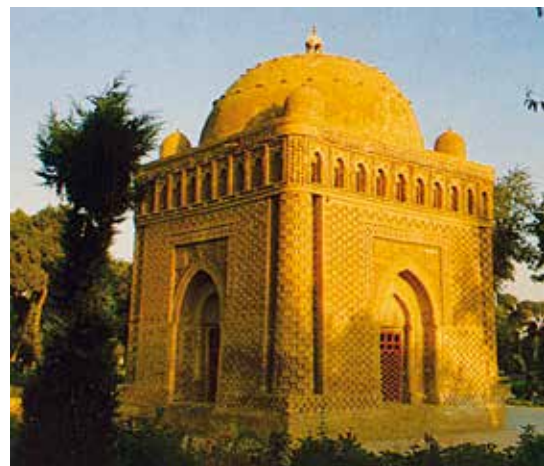
EDOARDO WEBER
CAVALIERE DEL LAVORO
CAVALIERE
DELLA CORONA D'ITALIA
IL SVO INGEGNO FERVIDO
CREÒ ED ORGANIZZÒ
VN' OPERA
CHE HA VALICATO
I CONFINI DELL'ITALIA
SVSCITANDO
AMMIRAZIONE
IN TVTTO IL MONDO
LA MOGLIE AFFRANTA
POSE
PER RICORDARLO
A CHI VERAMENTE LO AMÒ

Nell'atrio principale dell'Azienda figura a tutt'oggi lo stesso busto a ricordo del suo Fondatore. L'immagine rappresenta il giorno della sua inaugurazione alla presenza del Presidente FIAT Prof. Vittorio Valletta, del Cardinale di Bologna S.E. Giacomo Lercaro e della vedova Sig.ra Anna Weber Bolelli.

Bibliografia:

Weber. Un'azienda fatta di persone, S.l., Media Service, 2006.
Anna Weber Bolelli, Weber, Tipografia Accorsi, Bologna, 1972.

I VIAGGI PROPOSTI E ORGANIZZATI CON ROBINTUR CUCCETS

di **Emilia Arbizzani** e **Angelo Cremonini**

Bukara la città più sacra dell'Asia Centrale.

Carissimi, quella che segue è una lettera di ringraziamento di una signora che ha partecipato alla gita in Uzbekistan. Mi dispiace molto per i molti Soci dell'ALIAV ai quali avevamo, faticosamente e onerosamente, inviato la proposta della gita assieme ai Maestri del Lavoro. Nessuno si è proposto per venire alla gita, nemmeno uno.

È stata una grande delusione perchè si è persa un'occasione eccezionale per visitare un paese fantastico. Le immagini che seguono sono un piccolo assaggio di tanta meraviglia.

Viaggio in UZBEKISTAN

dal 16 al 23 maggio 2017

Siamo un gruppo di viaggiatori (bolognesi) partiti da lontano
e dopo un lungo viaggio siamo arrivati in Uzbekistan.
Di questo paese carico di tanta storia
volevamo, curiosi, che qualcuno ci riempisse la memoria.
Arrivati a TASHKENT, capitale di questa terra antica,
ci attendeva un prode e valoroso guerriero però senza l'armatura antica.
Il suo nome è Firdavus (che vuol dire Paradiso) per noi Feyda e al sua fianco
due condottieri
che, alla guida di 8000 cavalli ci avrebbero condotti per città, deserti e mille sentieri.
Feyda è colto, intelligente, ironico, allegro e dotato di una pazienza sovrumana,
probabilmente queste ottime qualità sono dovute alla sua discendenza
dall'Imprerator Tamerlano.
Infatti per tutto il viaggio ha ribadito questo concetto
quindi è senz'altro veritiero e noi gli crediam, perché lui, è senza un difetto!
Dapprima ci ha condotto a KHIVA la prima antica città
e poi attaverso il deserto alla seconda città di nome BUKARA detta anche Santa
per la verità.
Però il nostro Fedya, origine di stirpe TAGICA,
ci descriveva i luoghi con dovizia di particolari, ma non se la filava mica!
Per lui c'era sempre il confronto con la mitica SAMARCANDA
la terza e ultima città antica, perché era la sua città natale, a al cuor
non si comanda!
Tutto il viaggio per lui era un para-

gone con la sua città
"monumento bello però...., tappeto bello forse cinese e poi i nostri volano!,
Seta bella però indiana......, questa ceramica chissà???
Alla fine siamo arrivati alla stupefacente e mitica città di SAMARCANDA
e abbiamo potuto constatare che tutto era vero e non una balla.
SAMARCANDA città imperiale, superba nelle sue tre Madrasse nella splendida piazza,
favolosa nel suo Mausoleo di Tamerlano e riluce di uno splendore che ti spiazza.
Si resta incantati in questa città fiabesca e affascinante
che ti par davvero di veder volar, sulla tua testa, un tappeto volante.
I mosaici e le maioliche blu delle cupole risplendono alti nel ciel anch'esso blu
e l'occhio incantato si perde nell'infinito lassù.
Caro Fedya a noi bolognesi piace scherzare e l'ironia è il nostro pane quotidiano,
ma però con queste poche parole vogliamo ringraziarti per tutto ciò che per noi hai
fatto tenendoci per mano.

Sei stato:

- paziente, innanzitutto, e ciò vale molto,
- superlativo come guida e per la scelta dell'orario di visita dei luoghi,
- lo storico,
- il letterato,
- il poeta del mattino,
- il nostro guormet per al scelta del cibo e dei ristoranti,
- eccellente per la sistemazione negli alberghi bellissimi,
- il nostro controllore affinchè nessuno si perdesse
- e infine sei stato il nostro più FAVOLOSO E SIMPATICO COMPAGNO DI VIAGGIO.

Grazie ancora e ti auguriamo BUONA FORTUNA e una BUONA VITA assieme ai tuoi cari.

Kiva - città da "Mille e una notte".

Il Gruppo dei Maestri del Lavoro - ROBINTUR di Bologna

I partecipanti del Gruppo dei Maestri del Lavoro rivolgono un ringraziamento perticolare ad ANGELO CREMONINI e a GIANPIETRO FARINA per il loro tempo prezioso speso ad organizzare e a realizzare questo bellissimo e interessante viaggio.

(Da *Incontri* n. 93/2005)

"Sei uno struzzo! Digerisci di tutto"

Fin dall'antichità si credeva che questo animale, potesse ingurgitare ogni cosa e smaltire perfino il ferro

di **Patrizia Catellani**

"Beato te, che hai uno stomaco di struzzo!".
Questa esclamazione, in genere, è riferita alle persone che possono digerire di tutto. Già in antico, infatti, si credeva che lo struzzo potesse digerire perfino il ferro. Lo diceva già Plinio: "Struzzolo, uccello noto, il quale mangia così voracemente che inghiottisce fino il ferro". Nel Medioevo scrive Franco Sacchetti in una delle sue "Trecentonovelle": "Crediamo che sia struzzolo, che patisce il ferro".
In effetti gli struzzi selvatici inghiottiscono sabbia e ciottoli per aiutare la digestione, mentre nello stomaco di esemplari di struzzo allevati in cattività sono stati trovati chiodi, fili metallici, monete ecc. L'espressione popolare "avere uno stomaco di struzzo" può riferirsi anche alle persone che non si lasciano impressionare affatto da scene o situazioni molto sgradevoli. Ma, soprattutto, sono le patologie quelle che possono interessare (e tormentare) questo importantissimo organo del nostro corpo.
Malattie dello stomaco e del duodeno. Spesso col cambiamento di stagione, e quindi di alimentazione e di temperatura, si riacutizzano in chi è debole di stomaco i disturbi digestivi. La persistenza di malessere digestivo, digestione difficile, bruciori legati o meno all'introduzione del cibo, poi dominati dal dolore di stomaco, possono essere espressione di una gastrite, di un'ulcera, o di peggio. È quindi importante rivolgersi al proprio medico e stabilire al più presto a quale di queste categorie appartengono i sintomi sopra elencati. In caso di disturbi di stomaco è bene sempre evitare l'assunzione prolungata o eccessiva di farmaci potenzialmente gastrolesivi (acido acetilsalicilico, antiinfiammatori non steroidei), salvo diversa indicazione del medico.
Gastrite. È un processo infiammatorio della mucosa gastrica.
Ulcera gastrica. È una perdita di sostanza della parete gastrica circondata da mucosa infiammata a causa dell'azione lesiva della secrezione dei succhi gastrici sulla mucosa. Intervengono anche altri fattori come il ritardo nello svuotamento gastrico, il reflusso biliare dal duodeno che danneggia l'epitelio gastrico, l'azione di sostanze tossiche (fumo, alcool, farmaci). Il sintomo è rappresentato essenzialmente dal dolore allo stomaco per lo più a breve distanza dal pasto, ma anche senza alcun rapporto con esso, e diminuisce con l'assunzione di antiacidi, ma non con l'assunzione di cibo. È assolutamente necessario che ogni ulcera gastrica sia sottoposta a gastroscopia, per stabilire la natura infiammatoria o meno della lesione ulcerosa e, attuata una terapia, che sia accertata la cicatrizzazione e successivamente controllata a distanza di tempo.
Ulcera duodenale. L'ulcera duodenale è una perdita di sostanza della mucosa duodenale. Il sintomo principale è il dolore che spesso insorge a digiuno, e nella notte; può essere continuo, modesto o addirittura assente.

MESSA DI SUFFRAGIO

Come da tradizione consolidata negli ultimi anni, vi confermiamo che la *Messa di Suffragio per i Periti Idustriali e gli Insegnanti* che ci hanno lasciato, si terrà **Domenica 5 Novembre 2017 alle ore 17.30 presso la *Cattedrale di S. Pietro***.
Sarà celebrata da *Mons. Massimo Nanni*, Perito Industriale diplomato all'Aldini Valeriani.

RIMEDI NATURALI PER ALLEVIARE ALCUNI DISTURBI

Ernia iatale

L'erniazione di una parte dello stomaco sopra il diaframma comporta una erosione dolorosa della mucosa gastroesofagea. Infuso di altea e anice verde: in una tazza di acqua bollente lasciare in infusione per cinque minuti 10 grammi di semi di anice e 10 di foglie di altea; berne una tazza al giorno prima di pranzo e una prima di cena. Cataplasma di cavolo caldo: la sera prendere quattro grandi foglie di cavolo cappuccio, lavarle e stirarle con il ferro da stiro, poi applicarle per dieci minuti sulla zona dolente.

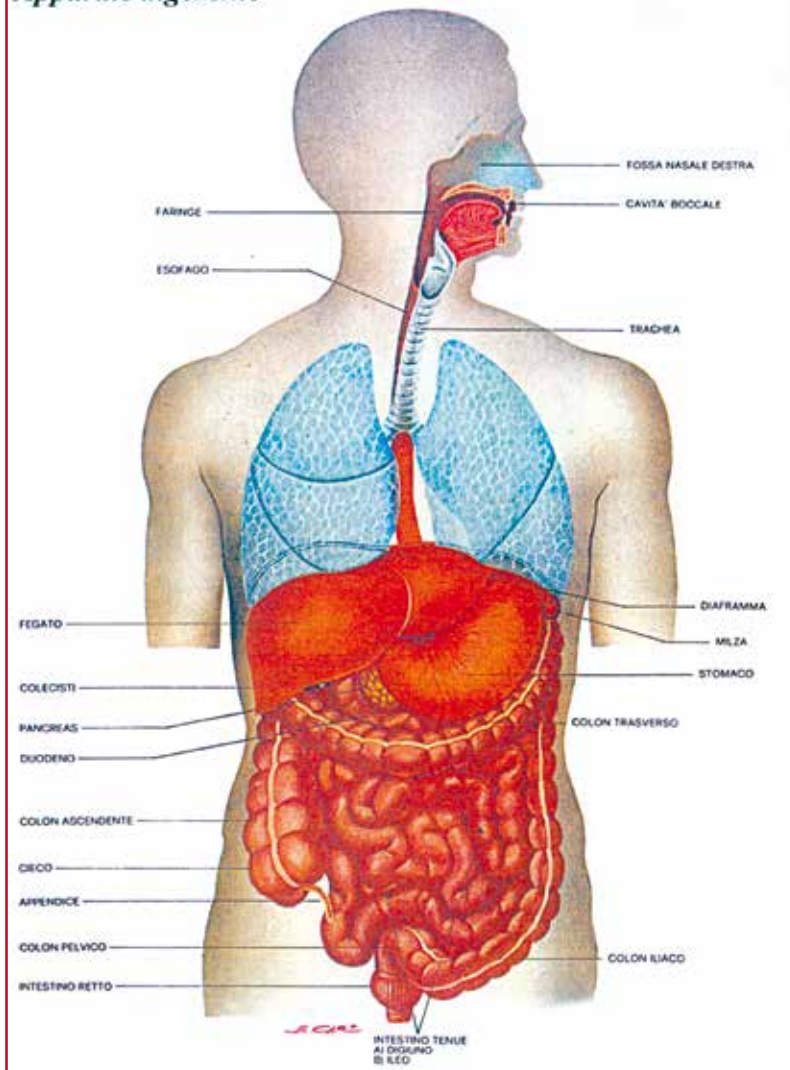
Gastrite

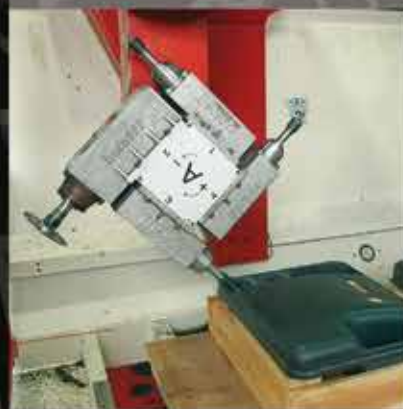
Succo di aloe: mattino e sera prendere mezzo bicchiere di aloe vera a digiuno; eseguire la terapia per un mese, il senso di bruciore tipico della gastrite passerà presto. Macerato di semi di lino: la sera mettere in 250 grammi di acqua tiepida 20 grammi di semi di lino, lasciar macerare per una notte intera, al mattino filtrare e bere a digiuno.

Ulcera gastrica e duodenale

Succo di aloe: due cucchiai di succo appena svegli al mattino, due a metà mattino, due prima di pranzo e tre cucchiai prima di cena. Infuso di altea e carcadé: in 200 grammi di acqua bollente tenere in infusione per cinque minuti 10 grammi di foglie di altea e 20 di fiori di carcadè; filtrare, berne due tazze al dì. Macerato di banane: in 300 grammi di latte macerare per una notte una banana affettata; bere al mattino a digiuno. Sciroppo di acero: un cucchiaio in poca acqua prima di colazione, pranzo e cena.

Il mastice contro l'ulcera

Il mastice o "resina lentiscum" è una resina che sgorga dalla corteccia di un albero: Pistacia lentiscus (Anacardiaceae). Le sue proprietà curative a livello dello stomaco sono state confermate da una ricerca condotta in Inghilterra e pubblicata sul New England Jurnal of Medicine nel 1998. Questa ricerca prova che il mastice può curare l'ulcera duodenale con grande efficacia, in particolare somministrando al paziente un grammo di polvere al giorno per 14 giorni. In passato il mastice era molto adoperato sia per uso esterno, per le sue proprietà antisettiche e cicatrizzanti, sia per uso interno. Veniva masticato per correggere l'alito e per curare i problemi della bocca; veniva ingerito per curare i problemi dello stomaco. Era poi utilizzato e si usa ancora nelle vernici.

Il mastice di Chios

Il mastice raccolto nell'isola greca di Chios è sempre stato ritenuto il migliore, perché più puro, più solido e più profumato. Era detto per questo mastice eletto, cioè scelto, come testimoniano alcuni casi da farmacia. Il mastice di Chios interessava molto ai Genovesi. Serviva ai marinai per proteggerli con grande efficacia dalle malattie e per sentire meno la sete e la nausea durante i viaggi; poi era oggetto di un commercio molto redditizio. Per questo i Genovesi occuparono Chios, detta un tempo Scio, nel 1346 e la tennero per sfruttare la raccolta del mastice fino il 1556 quando fu occupata dai Turchi. Anche Cristoforo Colombo andò sull 'isola per il mastice. Lo ha ricordato un francobollo italiano emesso nel 1992.

1956 - 2015
Soluzioni per il futuro dell'uomo.

wind

mobile

industrial

photovoltaic

L'energia non si crea e non si distrugge, ma si trasforma continuamente. Oltre cinquant'anni di esperienza, competenza e professionalità ci permettono di integrare elettronica, idraulica e meccanica per trasformare l'energia e metterla al servizio dell'uomo.
Dal 1956 Bonfiglioli progetta e realizza soluzioni d'eccellenza a livello internazionale innovative e affidabili per il controllo e la trasmissione di potenza nell'industria, nelle macchine operatrici semoventi e per le energie rinnovabili.